



Piano Triennale Offerta Formativa

G.B. PERASSO - MILANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.B. PERASSO - MILANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1295 A/19 del 23/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2019 con delibera n. 40

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Nell'anno scolastico 2018/2019 la scuola "G.B. PERASSO" è stata interessata dal Piano di Dimensionamento della Regione Lombardia. E' pertanto divenuta un "Comprensivo", con istituzione di due sezioni di Scuola Secondaria di Primo Grado all'interno dell'edificio di Via Bottego 4/6, dove sono presenti una Scuola dell'Infanzia dal 2012 e una Scuola Primaria di storica fondazione (1925). Si resta tuttavia in attesa della costruzione di un nuovo edificio scolastico nell'area di Via Adriano,60 da adibire a Scuola Secondaria di Primo Grado per l'utenza del Quartiere Adriano.

Oltre a Via Bottego 4/6, sede dell'Ufficio Amministrativo e dell'Ufficio di Dirigenza, c'è il plesso associato di Via San Mamete 11; entrambi sono ubicati nella periferia Nord-Est della città, nel Municipio 2.

La sede di Via Bottego è situata nel quartiere Crescenzago, negli ultimi decenni interessato da forte flusso immigratorio.

Il plesso di Via S. Mamete si colloca più a Nord, in un'area compresa all'interno di Crescenzago dove, a cavallo tra gli anni novanta e il duemila, è sorto il Quartiere Adriano che si sviluppa a Est e a Ovest dell'arteria che conduce a Sesto San Giovanni, in parte edificato su un'area appartenente agli stabilimenti dell'ex Magneti Marelli.

Si tratta di un quartiere residenziale caratterizzato da un centro commerciale e da servizi, tuttora in fase di trasformazione.

L'evoluzione socio-abitativa dei due quartieri di riferimento è andata lievemente modificandosi nella sua composizione rispetto al triennio precedente. Si è registrato un progressivo aumento della popolazione scolastica nel corso degli ultimi tre anni, con un trend che si è mantenuto abbastanza costante.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ G.B. PERASSO - MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

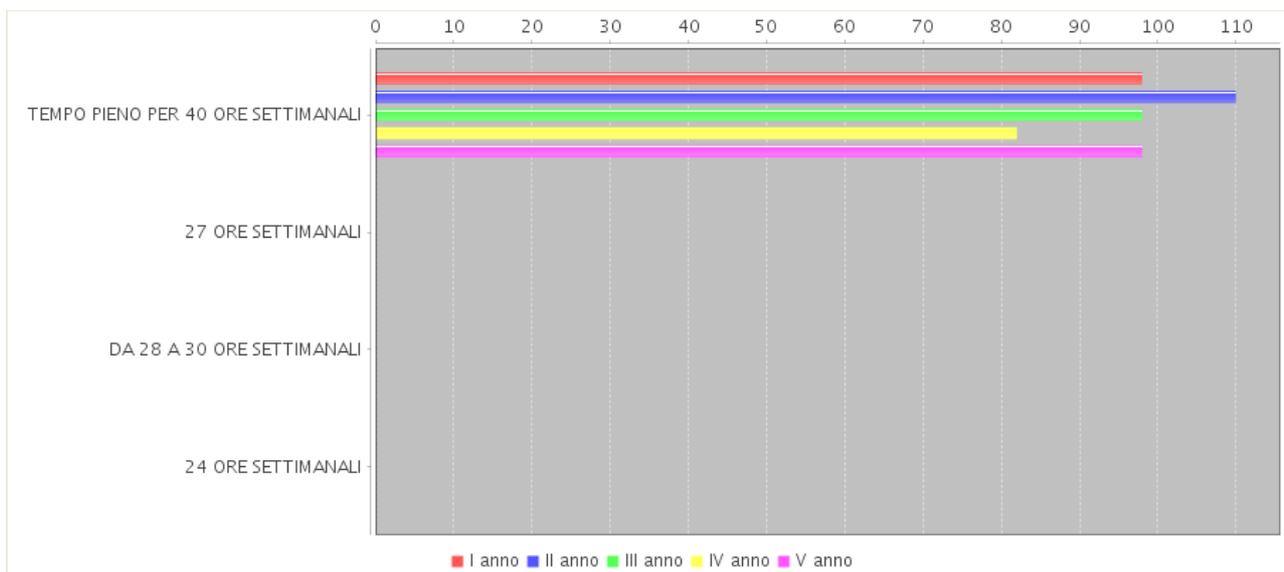
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8GH008
Indirizzo	VIA BOTTEGO, 4 MILANO 20132 MILANO
Telefono	0288444650
Email	MIIC8GH008@istruzione.it
Pec	MIIC8GH008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icperasso.edu.it

❖ INFANZIA - VIA BOTTEGO (PLESSO)

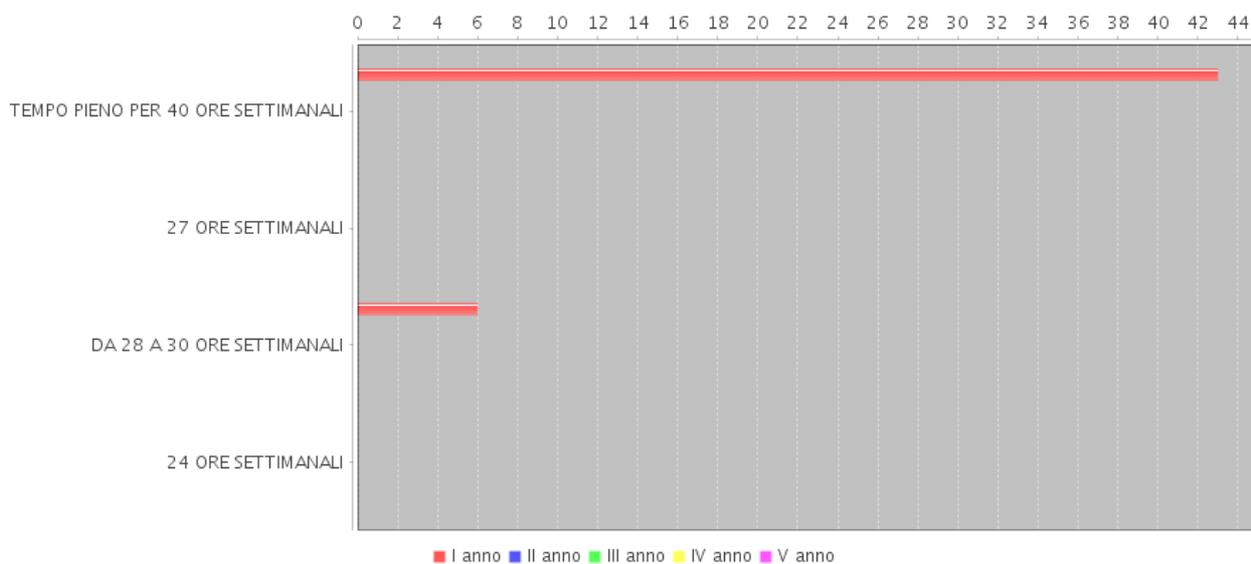
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8GH015
Indirizzo	VIA BOTTEGO, 4 MILANO 20132 MILANO

❖ BOTTEGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8GH01A
Indirizzo	VIA SAN MAMETE, 11 MILANO 20128 MILANO
Numero Classi	49
Totale Alunni	486
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

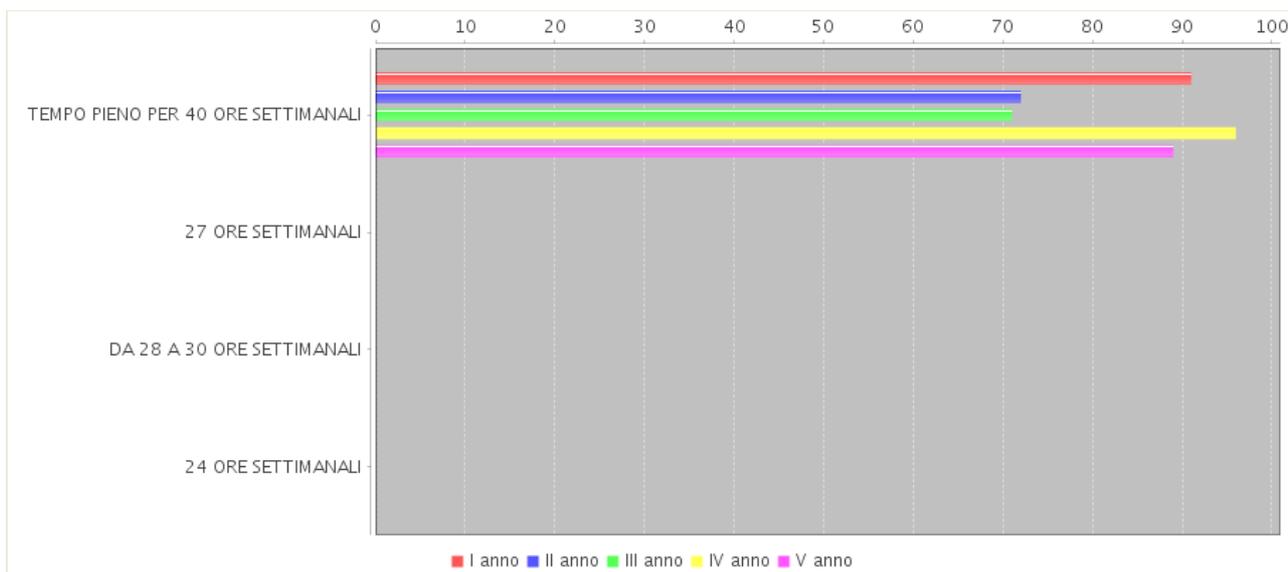


Numero classi per tempo scuola

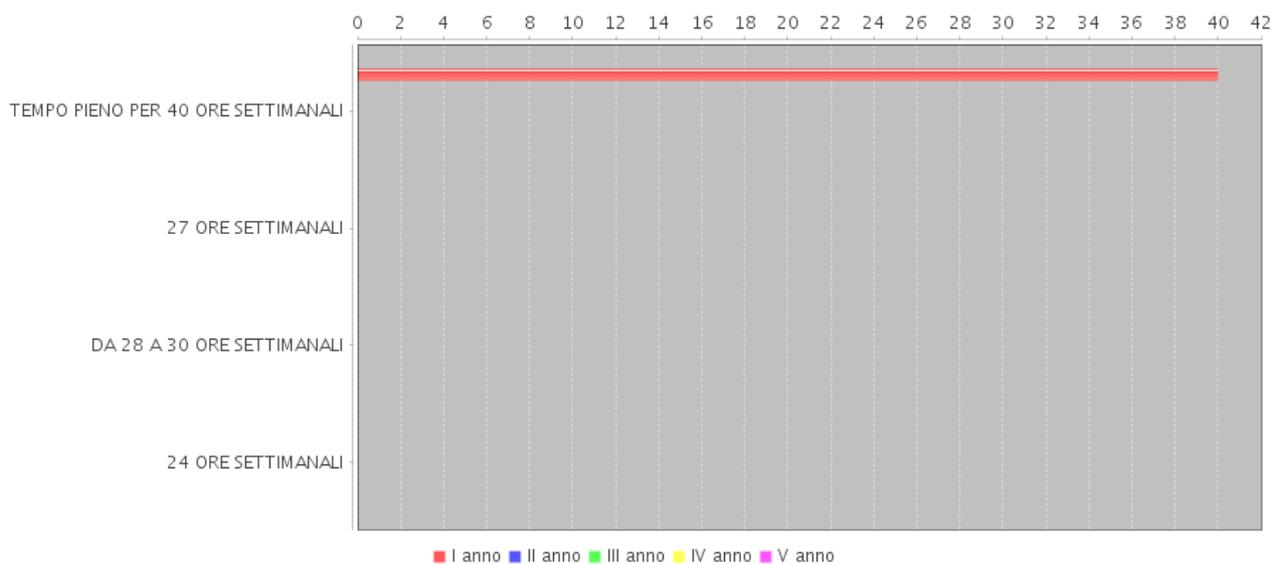


❖ G.B.PERASSO - MILANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8GH02B
Indirizzo	VIA BOTTEGO, 4 MILANO 20132 MILANO
Numero Classi	40
Totale Alunni	419
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

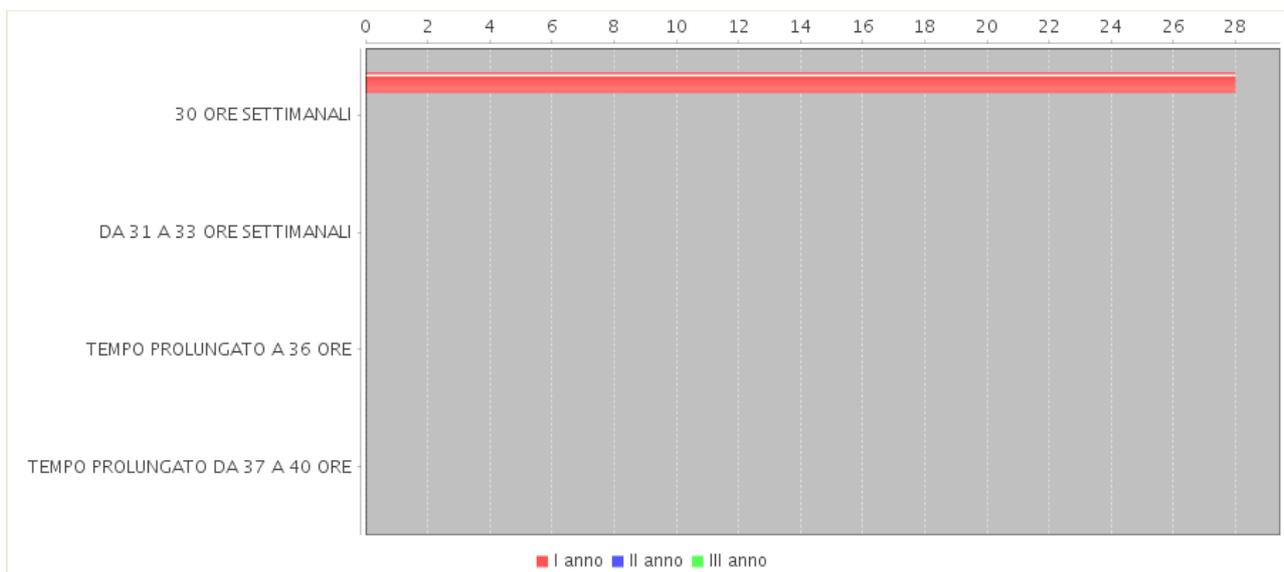


Numero classi per tempo scuola

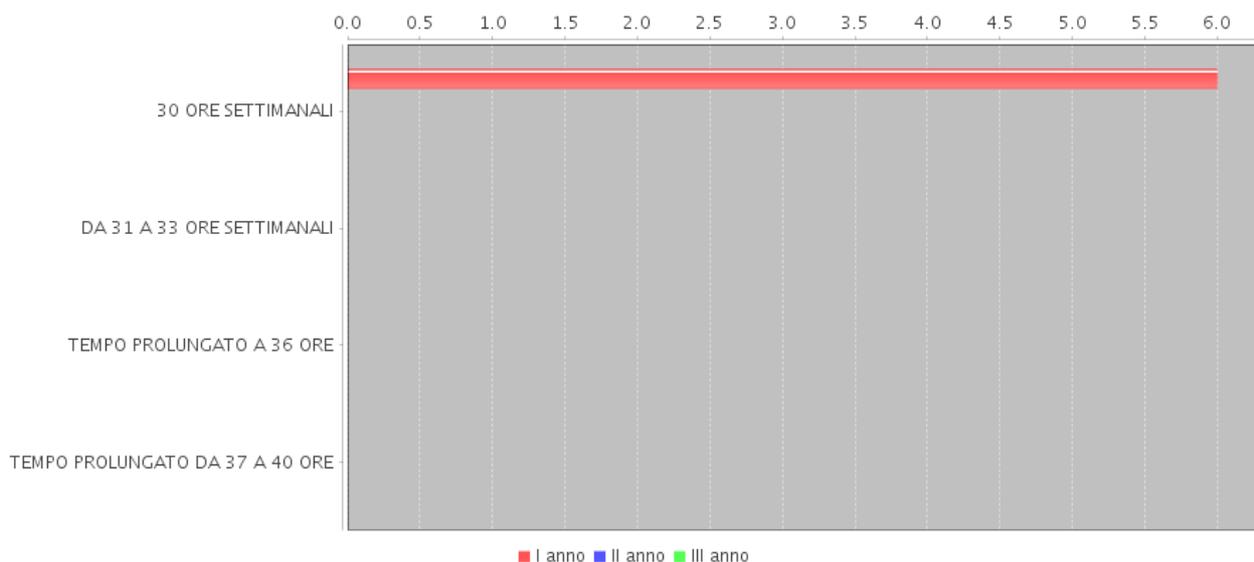


❖ **VIA BOTTEGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8GH019
Indirizzo	VIA BOTTEGO 4 - 20128 MILANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	28
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Le caratteristiche della scuola si stanno trasformando in seguito al processo di verticalizzazione, volto ad assicurare alle famiglie della zona un'offerta formativa completa per tutto il primo ciclo di istruzione. Tale ampliamento comporta inevitabilmente un allargamento dell'orizzonte educativo verso la fascia preadolescenziale, con le sue prerogative e specificità, che impongono necessariamente l'individuazione di azioni mirate anche in Rete con enti, istituti e soggetti del territorio.

La fisionomia dell'utenza è diversa nei due plessi.



Nella sede di via Bottego, il livello culturale e socio-economico è più basso, con una presenza significativa di famiglie e alunni di origine straniera anche di recente immigrazione o di transito occasionale. La maggior parte dei nuovi residenti sono famiglie si immigrati, di provenienza diversificata, con più figli per nucleo, che costituiscono ormai quasi il 50% dell'utenza.

Nel plesso di Via San Mamete, il completamento residenziale del quartiere Adriano ha portato negli ultimi anni all'insediamento di nuovi abitanti modificando il profilo dell'utenza scolastica. Qui la situazione è più stabile ed eterogenea: gli alunni e le famiglie straniere sono perlopiù di seconda generazione, meglio integrate nel tessuto sociale e in quello scolastico. Il livello culturale e socio-economico è più alto. Vi è la presenza di alunni nomadi provenienti dalla Casa della Carità o da campi limitrofi.

- Nell'anno scolastico 2019/2020 la percentuale degli alunni stranieri neo arrivati si attesta sul 9% su una popolazione scolastica di 969 unità (Primaria + Secondaria 1° Grado); quella degli alunni stranieri di non recente immigrazione corrisponde al 46% (Primaria + Secondaria di 1° Grado);
- nelle tre sezioni di Scuola dell'Infanzia istituite nella sede di Via Bottego il dato di alunni neo arrivati è pari a 0 unità; quello di alunni stranieri di non recente immigrazione si attesta sul 62,5% su una popolazione scolastica 64 unità;
- le statistiche rispetto al dato relativo a situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (comprensivo di casi con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con problematiche legate alla sfera affettivo-comportamentale) evidenziano un'incidenza del 19% di alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) su una popolazione scolastica complessiva di Istituto di 1031 unità.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	2

	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Aula Generica	50
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Palestrina	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Prescuola	
	Giochi serali	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Sede "G.B. PERASSO"

Via Bottego

L'edificio scolastico è composto da 3 strutture costruite in tempi diversi, tutte dotate di uscite di emergenza. Presente la connessione wifi.

	ALA DESTRA	ALA SINISTRA
PIANO SEMINTERRATO	-1 refettorio	
PIANO TERRA	<ul style="list-style-type: none"> - atrio per l'accoglienza - ambienti uffici di direzione e segreteria - 1 infermeria 	<ul style="list-style-type: none"> - 3 aule curricolari (Infanzia) -2 aule laboratorio (Infanzia) -1 spazio dormitorio (Infanzia) - 1 palestra (Infanzia)
PRIMO PIANO	<p><u>Ala vecchia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 aule curricolari - 1 palestra - 1 aula cinema/collegio - 2 biblioteche alunni - 1 biblioteca magistrale (per i docenti) <p><u>Ala nuova</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 7 aule curricolari(ala nuova) 	<p><u>Ala nuova</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -3 aule curricolari -1 aula laboratorio



	- 1 laboratorio LIM - 1 laboratorio multimediale - 1 aula di sostegno	
SECONDO PIANO	<u>Ala nuova</u> - 9 aule utilizzate dalla Scuola Secondaria di 1° Grado, con possibilità di accesso pomeridiano ai laboratori da parte della Scuola Primaria	<u>Ala nuova sopra la segreteria</u> - 3 aule curricolari - 1 aula di sostegno

Il Plesso di Via Bottego è attualmente interessato da lavori di adeguamento alle norme antincendio (CPI).

In relazione alla nuova istituzione della Scuola Secondaria di 1° Grado, si evidenzia la necessità di dotarla progressivamente di arredi e di strumentazioni didattiche specifiche.

Plesso "V.BOTTEGO"

Via San Mamete

L'edificio scolastico, dotato di ascensore, è composto da un unico corpo di tre piani più il seminterrato, suddiviso in due lati speculari entrambi con uscite di emergenza su ogni piano.

Presente la connessione wifi.

	LATO A
PIANO INTERRATO	-2 refettori



PRIMO PIANO	- atrio per l'accoglienza - aula docenti - ambienti provenienti dagli ex uffici di direzione e segreteria - 1 infermeria - 1 aula di sostegno -1 laboratorio alfabetizzazione -1 laboratorio audiovisivi
TERZO PIANO	- 4 aule curricolari - 1 laboratorio di scienze
AREA ESTERNA	-n°1 palestra

SCUOLA dell'INFANZIA

E' ubicata nello stesso edificio della Scuola Primaria di Via Bottego, a piano terra, con ingresso indipendente. Nell'estate 2016 è stata ampliata; attualmente è costituita da:

PIANO TERRA	• n°3 aule per le tre sezioni
-------------	-------------------------------

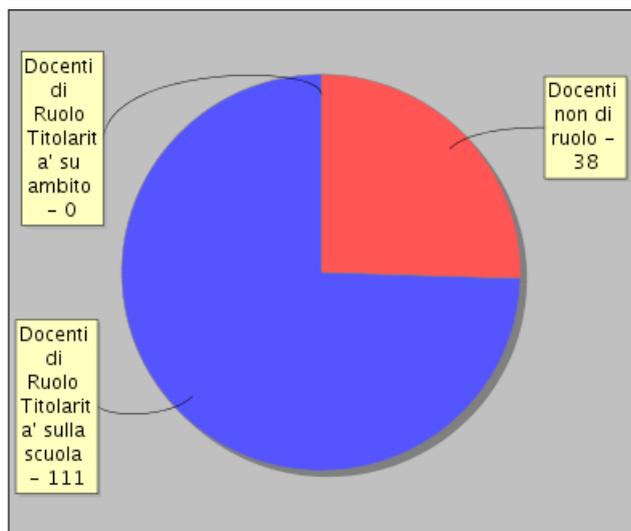
	<ul style="list-style-type: none"> • n°1 aula per il riposo pomeridiano • n°2 bagni • n°1 spazio motorio • n°1 laboratorio arte/ manipolazione • n°1 biblioteca.
--	---

RISORSE PROFESSIONALI

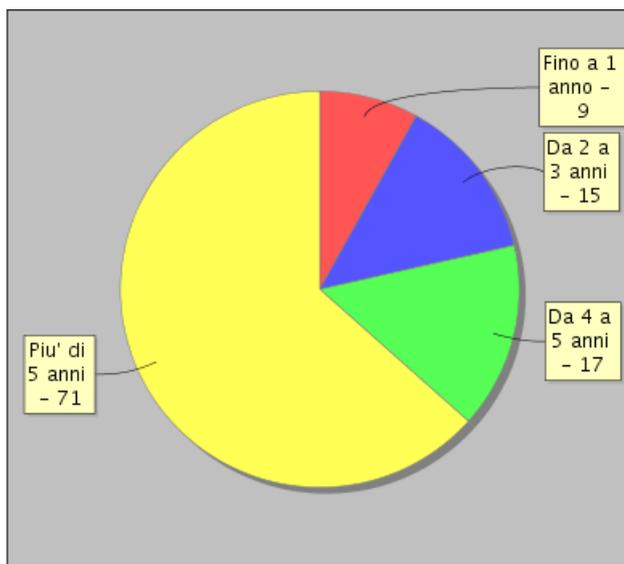
Docenti	118
Personale ATA	27

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 71

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori, enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di Progettazione.

- *Curricolo, progettazione e valutazione, attraverso:*
 - *la revisione del curricolo verticale di tutte le discipline curriculari, in conformità con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012;*
 - *la revisione delle batterie di prove di verifica di lingua italiana e di matematica dalla classe prima alla classe quinta, conformemente alla riscrittura dei curricoli;*
 - *l'attivazione di Progetti di Potenziamento in relazione a lingua italiana e a matematica;*
 - *il miglioramento delle competenze di progettazione nella pianificazione e attuazione di strumenti, quali P.E.I., P.D.P., P.T.P.;*
 - *la definizione di criteri per la valutazione del comportamento degli alunni, in un'ottica verticale.*

- *Ambiente di apprendimento, attraverso:*
 - *la maggior diffusione a livello di Circolo di una didattica per competenze, di carattere laboratoriale, cooperativa e basata su compiti autentici e motivanti per gli alunni;*
 - *l'attivazione del Progetto PARI (Bando Nuove Generazioni).*



- *Inclusione e differenziazione, attraverso:*
 - *la maggior diffusione di una didattica inclusiva, differenziata, in grado di adattarsi trovando adeguati stili di comunicazione, di variare i canali per veicolare conoscenze, di far leva sulla risorsa compagni e sul tutoraggio, di potenziare le strategie logico-visive, di diversificare gli spazi, gli strumenti, la tipologia di lezione nell'ottica della migliore integrazione possibile di tutti gli alunni nei processi di apprendimento;*
 - *l'attivazione del Progetto PARI (Bando Nuove Generazioni).*

- *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, attraverso:*
 - *l'individuazione di figure referenti e di coordinamento dei Progetti di Potenziamento attivati;*
 - *l'istituzione di commissioni di lavoro per l'elaborazione dei documenti e dei materiali indicati nel "Curricolo, progettazione e valutazione";*
 - *la promozione della formazione interna attraverso la socializzazione delle esperienze in atto e la diffusione di "buone pratiche";*
 - *la promozione della continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado, di recente istituzione, attraverso forme di coordinamento e di programmazione tra docenti di ordini diversi volte all'individuazione di esperienze/iniziative di raccordo significative.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riquilificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

Traguardi

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione



alle competenze in lingua italiana, con particolare attenzione ai non nativi.

Priorità

Riquilibrare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

Traguardi

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze logico-matematiche.

Priorità

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

Traguardi

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare il livello di inclusione di alunni N.A.I. e con B.E.S. nei processi di apprendimento.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riquilibrare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

Traguardi

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze in lingua italiana, con particolare attenzione ai non nativi.

Priorità

Riquilibrare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

Traguardi

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze logico-matematiche.



Priorità

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

Traguardi

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare il livello di inclusione di alunni N.A.I. e con B.E.S. nei processi di apprendimento.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di "imparare ad imparare") (competenza chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del 22/5/2018).

Traguardi

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze legate al "saper essere", alla dimensione dell'affettività e dell'emotività; al "saper fare", riconoscendo e valorizzando le proprie capacità, i talenti, le proprie strategie; al sapersi relazionare, cooperare con gli altri ed inserirsi efficacemente nella vita sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Consiglio di Istituto, sulla base dell'analisi delle caratteristiche dell'utenza, del Rapporto di Autovalutazione e tenendo conto degli obiettivi individuati all'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015, ha definito le priorità sulle quali è necessario un intervento, con le relative aree e finalità, cui corrisponderanno precisi percorsi di miglioramento e potenziamento.

Le competenze da potenziare vanno nella direzione di un rinnovamento dei saperi da proporre ai nostri allievi, puntando a potenziare l'integrazione degli alunni stranieri. L'attuazione di quanto sopra descritto è legato fortemente alle capacità progettuali



del nostro collegio dei docenti che, negli anni, ha elaborato numerosi progetti che saranno rivalutati, integrati e potenziati per far fronte alle nuove esigenze. Altro elemento fondante dell'ampliamento dell'offerta formativa è l'organico del potenziamento. La nostra scuola si propone di "gestire l'organico potenziato in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che andranno ad integrarsi" come suggerito nella nota M.I.U.R. 2805 DELL'11/12/2015: Orientamenti per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per il raggiungimento delle competenze evidenziate si propongono AZIONI di MIGLIORAMENTO che si concretizzano con l'attuazione dei seguenti progetti: Per il raggiungimento delle competenze evidenziate si propongono AZIONI di MIGLIORAMENTO che si concretizzano con l'attuazione dei progetti di potenziamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA

Descrizione Percorso

I Progetti di Potenziamento di Italiano si pongono l'obiettivo di presentare la lettura e i libri come strumenti indispensabili ai fini dell'arricchimento del linguaggio, dello stimolo della fantasia, della formazione dell'autonomia di giudizio e di critica. A tale scopo, certi che l'abitudine alla lettura contribuisca allo sviluppo della mente e della personalità, la lettura ad alta voce da parte dell'insegnante sarà pratica didattica abituale. I testi saranno scelti in base a scopi didattici e all'interesse mostrato dagli alunni. Si cercherà di sviluppare nei bambini una capacità di ascolto adeguata e consapevole, sollecitando domande di approfondimento, provvedendo ad un arricchimento del lessico, con l'uso di termini sinonimi e spiegando il significato di parole usate nel testo letto, ma solitamente poco usate nel parlato quotidiano. Attività che vengono concepite come occasioni strategiche per integrare e potenziare le consuete pratiche di insegnamento-apprendimento della lingua italiana rispetto a nuclei concettuali e abilità fondanti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" -La "lettura" quale canale privilegiato per perseguire lo sviluppo delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'acquisizione ed espansione del lessico "ricettivo", quindi compreso, e di quello "produttivo" cioè utilizzato. -La "lettura" come occasione strategica per promuovere la concentrazione, la riflessione critica, per incentivare l'immaginazione, per attivare operazioni cognitive ai fini della



comprensione. -La "lettura" come occasione ricreativa, puramente estetica, rigenerante, rilassante. -La "lettura" come compito autentico, sotteso da un obiettivo da perseguire, da un incarico assunto e da portare a termine

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"Obiettivo:" -La "scrittura" come processo che attiva abilità di ideazione/generazione di idee, organizzazione del pensiero, di recupero lessicale e sintattico per la traduzione delle idee in testi, di recupero delle convenzioni ortografiche, di pianificazione e stesura del testo, di revisione e autocorrezione. - La "scrittura" come compito autentico, finalizzato ad

uno scopo comunicativo concreto, reale, di effettiva utilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" -La biblioteca scolastica e la Biblioteca del Confine (Casa della Carità) quali ambienti e luoghi "fisici" di apprendimento privilegiati. - Occasioni ed esperienze programmate per incentivare una didattica laboratoriale incentrata sulla "lettura" e sulla "scrittura", in cui l'alunno abbia un ruolo attivo, operativo, fortemente implicato nella costruzione di abilità e conoscenze personali ma anche collettive e condivise.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"Obiettivo:" PROGETTO LETTURA in collaborazione con la Casa della Carità/ Biblioteca del Confine - Visita alla Biblioteca del Confine: conoscenza del mondo delle biblioteche e del loro funzionamento; giochi e attività di simulazione per diventare "bibliotecari per un giorno". - Ciclo di laboratori condotti da operatori della Biblioteca del Confine finalizzati all'esplorazione della biblioteca per comprenderne la struttura, l'organizzazione. Attività esplorative e giochi per orientarsi tra gli scaffali guidati da criteri per la ricerca di libri. Scoperta dei diversi "generi" letterari. - Consegna di un libro alla classe e lettura collettiva.

Successivamente attività di recupero del testo per una trasposizione e reinterpretazione personale del contenuto sotto forma di animazione, realizzata individualmente o in gruppo. - Incontro con l'autore del libro per uno scambio reciproco: domande, risposte, curiosità, suggerimenti. Presentazione del lavoro fatto nel corso delle attività di laboratorio relativamente alla personalizzazione e rivisitazione del testo. - Incontri di presentazione dello "scaffale interculturale", con libri in lingua straniera, libri bilingue e testi dalla tematica interculturale che veicolano il valore della ricchezza della molteplicità di culture e l'importanza della conoscenza per una reale comprensione delle differenze ma anche delle affinità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei

bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"Obiettivo:" PROGETTO TUTORAGGIO alla LETTURA - Fase preliminare di formazione delle coppie di bambini (tutor e tutorato) a cura dei docenti. Gli abbinamenti vengono fatti tra alunni delle classi seconde /quarte; prime/terze; quinte/Infanzia. - Scelta di libri da leggere da parte dell'alunno che assume il ruolo di tutor, sulla base di criteri di accessibilità e adeguatezza all'età del tutorato. - Fase di allenamento nella lettura, da parte del tutor, per renderla più fluida ed espressiva possibile. - Tre incontri fra tutor e tutorato per il momento vero e proprio di lettura, seguito da attività pratiche di rielaborazione: disegno, riordino di sequenze narrative, realizzazione di semplici marionette per la drammatizzazione della storia, istituzione di un quadernino/ diario per la scrittura spontanea e libera di dediche, pensieri, messaggi tra tutor e tutorato. - Attività di auto-riflessione stimolata da domande-guida preventivamente preparate dal tutor e rivolte al tutorato per una valutazione sul percorso di tutoraggio. - Fase finale di congedo con la realizzazione di un "prodotto" che lasci traccia, memoria dell'esperienza (scambio di doni: foto o disegno con dedica, piccolo manufatto, segnalibro ...).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riquilificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"Obiettivo:" GIORNALINO di SCUOLA - Attività di ricognizione preliminare, a livello collettivo, di un vissuto/esperienza ritenuta importante, significativa e quindi da divulgare e socializzare. - Attività di scrittura vera e propria di un testo collettivo che diventerà l'articolo da pubblicare nel Giornalino scolastico o sul sito della scuola. - Attività di reperimento di immagini, fotografie, disegni, inserti multimediali a corredo del testo: impaginazione e risoluzione grafica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riquilificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riquilificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche

di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Il livello di inclusività verrà perseguito attraverso: -ricorso all'attività laboratoriale facilitata dall'esperienza, da vissuti condivisi, mediata dal supporto di tutors , dal lavoro collettivo o a piccoli gruppi con assunzione di ruoli sostenibili e con evoluzione da tutorato a tutor, dall'attivazione di abilità trasversali per eccellenza quali la lettura e la scrittura veicolati da compiti di realtà, dall'organizzazione o adesione ad eventi (Mostra del Libro, Settimana del libro "libriamoci", Giornata della Poesia, lettura in filodiffusione in occasione di ricorrenze speciali: Giornata dei Diritti dei Bambini; Giorno della Memoria).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di

un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" - Valorizzazione di strutture, servizi presenti sul territorio (Biblioteca del Confine) e delle opportunità culturali provenienti dall'extra-scuola (esperti per la realizzazione di percorsi progettuali, eventi promossi in orario scolastico ed extrascolastico). - Coinvolgimento dei genitori per iniziative di lettura animata e per il funzionamento del servizio di prestito librario presso la biblioteca scolastica. - Coinvolgimento di docenti e alunni di ordini scolastici diversi per organizzare iniziative di raccordo veicolate dalla "lettura" e dalla "scrittura".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "LETTURA"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Operatori della Biblioteca del Confine della Casa della Carità

Responsabile

Docenti delle classi coinvolte e gli operatori della Biblioteca del confine.

ATTIVITÀ:

Per le classi seconde proponiamo un primo avvicinamento alla Biblioteca del Confine e alla scoperta del mondo delle biblioteche e del suo funzionamento. Gli alunni scopriranno il funzionamento della biblioteca e dei suoi servizi, in particolare conosceranno la vasta selezione dei libri in lingua straniera; si accosteranno poi al lavoro del bibliotecario attraverso giochi e altre attività, per diventare "bibliotecari per

un giorno”.

Alle classi terze è proposto un percorso più articolato, strutturato, come negli scorsi anni, intorno alla lettura di un libro, alla rielaborazione dei contenuti e all'esposizione del lavoro durante l'incontro con l'autore del libro.

Il percorso si articola in tre azioni:

- La prima, è caratterizzata da un ciclo di laboratori presso la Biblioteca del Confine della Casa della carità, con l'intento di riprendere il discorso iniziato lo scorso anno con le seconde classi (attuali terze) attorno ai libri. Sotto forma di gioco i bambini impareranno a muoversi tra gli scaffali di una biblioteca, spaziando tra i vari generi e le diverse lingue, alla ricerca del libro che hanno già in mente di leggere, oppure, alla scoperta di quello che ancora non conoscono. L'obiettivo di questo primo percorso è proprio quello di conoscere da vicino la biblioteca, come utenti, ma anche come bibliotecari in erba, così da sfruttare a scuola e nel tempo libero queste vere e proprie risorse culturali e sociali. Questi laboratori hanno una durata indicativa di due ore per ogni singola classe.
- La seconda fase del progetto è dedicata ai laboratori di lettura che si svolgeranno a scuola per la durata di circa due ore per ogni classe. L'obiettivo è quello di riprendere il testo (letto precedentemente con le insegnanti) per dare vita ad un'attività di animazione in cui, ogni bambino, da solo e in gruppo, potrà reinterpretare le principali tematiche del libro attraverso il proprio punto di vista e la propria esperienza. Questa fase del progetto è quella dedicata alla partecipazione concreta dei bambini al fine di condurli verso la realizzazione di un lavoro che sarà alla base del successivo incontro con l'autore.
- La terza ed ultima fase è rappresentata dall'incontro con l'autore del libro, presso l'auditorium della Casa della carità. Ogni classe (due classi per ogni incontro) avrà modo di conoscere l'autore ma anche di farsi conoscere. Ogni appuntamento, infatti, ruoterà attorno alla presentazione del lavoro realizzato nel corso dei laboratori scolastici (di cui l'autore è all'oscuro per non rovinare l'effetto sorpresa!). Il lavoro di personalizzazione del testo e l'arricchimento culturale che ne deriva offriranno all'autore una nuova prospettiva dalla quale guardare il proprio testo e, per i bambini, sarà l'occasione di essere protagonisti attivi della presentazione.

Per le classi quarte vorremmo proporre nuovamente una presentazione dello scaffale

interculturale, che ospiterà libri in lingua straniera, libri bilingue e libri dal forte valore interculturale.

Gli incontri, della durata di 60 minuti circa, si svolgeranno nelle biblioteche scolastiche e saranno volti a sottolineare, anche attraverso giochi e altre attività, l'importanza e la ricchezza della lettura.

Risultati Attesi

Il progetto è pensato appositamente perché la nostra scuola ha un'elevata presenza di bambini stranieri e, ogni sua azione, ha come obiettivo principale quello di favorire il multiculturalismo e la pluralità linguistica e contribuire al lavoro che la nostra scuola svolge quotidianamente per fare della diversità culturale una risorsa sociale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "TUTORAGGIO ALLA LETTURA"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti delle classi coinvolte.

ATTIVITÀ:

Gli insegnanti, dei due ordini di scuola o delle due classi, si incontrano per confrontarsi e procedono con gli abbinamenti per formare le coppie.

A scuola si prevedono tempi e spazi per esercitarsi nella lettura in modo da renderla più fluida ed espressiva possibile.

Una volta terminata la fase di preparazione, il percorso vero e proprio, a livello pratico,

prevede tre incontri. In ciascuno degli incontri verrà proposta la lettura di una storia/libro a cui farà seguito un'attività pratica quale: disegno della storia realizzato in collaborazione tra piccolo e grande oppure riordino di immagini della storia letta oppure realizzazione di un collage (attività da valutare in base al tipo di storia scelta). Gli incontri potranno svolgersi sia presso la scuola materna sia presso la scuola primaria, la decisione sarà da valutare sulla base della situazione reale delle due classi (presenza di disabili o disponibilità degli spazi).

Alla fine del percorso, i tutor faranno delle domande ai bambini e scriveranno le loro risposte. Le domande serviranno a favorire un'attività di auto riflessione sul percorso effettuato insieme.

Come momento conclusivo potrà essere proposto uno scambio di doni (ad esempio una foto con una dedica, un disegno, un piccolo manufatto).

Risultati Attesi

Finalità per i bambini della scuola dell'infanzia/prima:

- Migliorare la capacità di ascolto
- Cogliere la lettura come attività piacevole e gradita
- Stabilire relazioni significative e privilegiate all'interno del contesto della scuola primaria

Finalità per i bambini dalla seconda alla quinta:

- Leggere per uno scopo preciso in un contesto sociale motivante (situazione autentica e reale di lettura ad alta voce)
- Arricchire il lessico e migliorare la strumentalità della lettura in termini di correttezza e fluidità
- Migliorare le competenze emotive relazionali attraverso una relazione con un bambino più piccolo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "GIORNALINO DI SCUOLA"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti delle classi coinvolte

Risultati Attesi

RISULTATI ATTESI A LUNGO TERMINE:

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze in lingua italiana, anche con attenzione ai non nativi.

RISULTATI ATTESI A MEDIO TERMINE:

- riconoscere la lettura come attività piacevole e gradita;
- migliorare la capacità di ascolto;
- conoscere la diversa tipologia di libri (i generi letterari);
- innescare una buona prassi nell'accedere con maggior frequenza alla biblioteca scolastica per finalità diverse (leggere per "piacere"; leggere per documentarsi; leggere individualmente; leggere e condividere);
- migliorare la lettura espressiva; esercitare la lettura strumentale;
- arricchire il lessico;
- stabilire relazioni significative all'interno del contesto scolastico;
- allenamento delle abilità sociali e personali: assunzione di impegni e responsabilità, presa in carico di una nuova relazione, controllo dell'emozione, capacità di decentramento per porre l'altro da sé e i suoi bisogni/caratteristiche al centro delle proprie attenzioni;
- miglioramento dell'autonomia personale e del senso di utilità, di auto-efficacia;
- riconoscere la scrittura come attività utile per comunicare, raccontare,



- condividere vissuti, per conoscere e farsi conoscere;
- allenare la competenza comunicativa, anche attraverso l'utilizzo integrato del codice verbale scritto e di quello grafico-iconico, nonché multimediale.

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE IN MATEMATICA

Descrizione Percorso

Realizzazione di percorsi didattici, di natura laboratoriale, finalizzati ad incentivare una matematica fondata sul *problem solving*, caratterizzata da questioni autentiche e significative legate al quotidiano, al vissuto, e quindi più concrete e più motivanti perché riconoscibili nella realtà e, possibilmente, di realistica utilità. La finalità è quella di offrire *setting* ed esperienze per spendere, sostanziare e rendere operativi i concetti appresi nelle ordinarie ore curricolari. La pratica del *Cooperative Learning* e del confronto tra pari sarà una strategia da perseguire per pervenire ad una costruzione partecipata e collettiva degli apprendimenti, per negoziare significati e soluzioni, per argomentare e sostenere tesi, per stimolare il pensiero divergente e allenare un approccio più analitico e critico alla conoscenza, sperimentandola e sperimentandosi con essa attraverso l'osservazione e la lettura da diversi punti di vista.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Assumere il "gioco" quale contenuto curricolare privilegiato e valorizzare il suo potenziale formativo a tutte le età: il gioco matematico pone sempre un "problema", cioè un compito complesso e autentico a cui trovare una soluzione attraverso l'attivazione di strategie. Il "problema", inteso nella sua accezione più ampia, diventa espediente per veicolare apprendimenti matematici e competenze applicate su compiti di realtà

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riquilificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riquilificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"Obiettivo:" Assumere il "gioco matematico" perché contenuto curricolare in grado di intercettare i nuclei tematici previsti dalle Indicazioni Nazionali, sui quali è stato costruito anche il nostro curricolo di Istituto (NUMERI; SPAZIO e FIGURE; RELAZIONI, DATI e PREVISIONI)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riquilificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riquilibrare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"Obiettivo:" Assumere il "gioco matematico" perché i "problemi" che innescano costituiscono un nucleo di processo per eccellenza, attivando abilità trasversali quali: analizzare e comprendere la situazione, cogliere l'obiettivo da perseguire, congetturare e fare ipotesi, sperimentare soluzioni da soli o cooperando con altri, verificare la funzionalità delle soluzioni, porsi nuovi problemi, argomentare ed esplicitare ragionamenti motivando e dimostrando il perché di scelte e soluzioni riconosciute efficaci .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riquilibrare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Allestire uno spazio-laboratorio: laboratorio inteso come luogo "fisico" ma anche laboratorio come "occasione, esperienza" in cui l'alunno è attivo, protagonista, implicato nella costruzione di conoscenze personali ma anche collettive e condivise.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"Obiettivo:" Realizzazione di attività laboratoriali finalizzate a: □ ricerca/scelta/ideazione dei giochi da costruire; □ classificazione per tipologia: riconoscimento del concetto/abilità che il gioco vuole attivare; □ progettazione preliminare del gioco (realizzazione dapprima in scala ridotta; definizione delle misure reali); □ reperimento materiale necessario/eventuale ordine di acquisto (definizione quantitativi, calcoli per stabilire la spesa unitaria/totale); □ costruzione materiale dei giochi; □ sperimentazione/collaudò del gioco; □ redazione della scheda descrittiva con le istruzioni di gioco; □ istituzione di giornate "dedicate", in cui ogni classe presenta i giochi realizzati alle altre sezioni dell'interclasse/scuola. Attività di tutoraggio e affiancamento da parte degli alunni ideatori del gioco; □ possibilità di accesso allo spazio-laboratorio da parte delle classi secondo una turnazione stabilita; □ realizzazione di un torneo di scuola; □ apertura del laboratorio alla Scuola dell'Infanzia e alla Secondaria di Primo Grado con attività di presentazione e tutoraggio da parte degli alunni della Scuola Primaria; □ apertura del laboratorio ai genitori della classe, in orario extrascolastico, per presentare i giochi realizzati e per organizzare sfide "genitori-figli"; □ apertura del laboratorio a tutte le famiglie e al territorio in occasione della festa di fine anno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei

bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Il "gioco" è l'attività naturale e spontanea per eccellenza, forte catalizzatore di energie per la formazione dell'io, personale e sociale. E' inclusivo per sua natura. Il Progetto "Giochi matematici" consente una selezione e una modulazione delle attività nel rispetto degli stili cognitivi, sollecita il canale motorio, visivo, la manualità, l'esperienza diretta, la mediazione del gruppo dei coetanei, la diversificazione degli spazi e degli strumenti per l'apprendimento e per la socialità. Offre occasione per sperimentare il senso di auto-efficacia. Il livello di inclusività verrà assicurato attraverso: - adeguata selezione del gioco da realizzare, accessibile e alla portata degli alunni dva o con bes; - costituzione di piccoli gruppi di lavoro/gioco, facilitanti la relazione e la partecipazione diretta sia nell'attività pratica di costruzione dei giochi che nella vera e propria fase ludica, di gioco effettivo (individuazione di compagni tutor come supporto); - allenamento preliminare alla conduzione del gioco per poi saperlo presentare agli altri compagni di classe/ interclasse (evoluzione di ruolo da tutorato a tutor).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la

strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Istituzione del gruppo di lavoro sul Progetto "Giochi Matematici" costituito da n°2 docenti del plesso di Via Bottego e n°2 docenti del plesso di Via S. Mamete con compiti di ideazione iniziale, coordinamento e monitoraggio in itinere, supporto alla realizzazione delle giornate "dedicate"/ torneo/ giornata di scuola aperta, nonché di verifica e valutazione finale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riquilibrare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

"Obiettivo:" Coinvolgimento di docenti di ordini diversi per strutturare iniziative di raccordo veicolate dal gioco matematico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riquilibrare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riquilibrare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la

strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem-solving.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "GIOCHI MATEMATICI": INTELLIGENZE IN GIOCO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di ambito logico-matematico di ogni interclasse

Risultati Attesi

RISULTATI ATTESI A LUNGO TERMINE:

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze logico-matematiche.

RISULTATI ATTESI A MEDIO TERMINE:

- rilanciare l'immagine della matematica come disciplina interessante e "ricreativa";
- favorire la costruzione e il consolidamento di concetti e abilità matematiche riconosciute strategiche;
- sviluppare abilità mentali trasversali: logica, intuizione, pensiero deduttivo,



- pensiero divergente, creatività, immaginazione e previsione, pensiero astratto e simbolico;
- far evolvere il concetto di “problema”, caricandolo di valenze in linea con il dibattito pedagogico-didattico attuale: il problema come “compito autentico”;
- sviluppare atteggiamenti trasversali: piacere della scoperta, della “sfida” per accrescere le proprie capacità, educare alla persistenza e al perseguimento dell’obiettivo, portare a termine un compito/ruolo affidato;
- sviluppare abilità linguistiche trasversali: arricchire il lessico, descrivere oralmente/per iscritto giochi, argomentare oralmente/per iscritto ipotesi e soluzioni, interagire verbalmente con gli interlocutori durante l’esecuzione del gioco;
- sviluppare abilità sociali trasversali: saper lavorare con gli altri in vista di obiettivi comuni, saper ascoltare, saper rispettare le regole di gioco, saper accettare sconfitte e insuccessi, saper riconoscere meriti altrui, saper condividere capacità e metterle a disposizione del gruppo;
- adesione ad eventuali altre proposte esterne coerenti con il Progetto (Rally Matematico Transalpino; “Problemi al Centro” Giunti Scuola).

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E COGNITIVE

Descrizione Percorso

Adesione al Progetto P.A.R.I. (Bando NUOVE GENERAZIONI che l’Impresa Sociale “ Con I Bambini” ha rivolto agli enti del Terzo Settore e al mondo della scuola), con l’obiettivo di contrastare la povertà educativa minorile.

La Fondazione Casa della Carità, con cui abbiamo attive collaborazioni da anni, ci ha individuato come partner di Progetto.

La finalità è quella di creare un ambiente scolastico inclusivo, accogliente, favorevole all’apprendimento e alla valorizzazione dell’intelligenza emotiva, relazionale e cognitiva anche attraverso approcci didattici e pedagogici basati



sull'apprendimento cooperativo e sul costruttivismo sociale. L'intervento sarà rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria di entrambi i plessi. Si tratta di un progetto articolato che prevede una fase di formazione per i docenti, attività di "*Cooperative Learning*" rivolte alle classi, ispirate a concetti di collaborazione tra pari, di valorizzazione delle differenze, delle attitudini specifiche ed esperienze laboratoriali di "*Learning by doing*" connesse con il percorso didattico curricolare, finalizzate allo sviluppo di competenze attraverso "l'imparare facendo", in parallelo allo sviluppo di sé e di corrette e significative relazioni e interazioni con la realtà sociale.

Il Progetto coinvolge anche i seguenti enti che diventano ulteriori partners: Comune di Milano, Progetto A, Cooperativa Zero5, Codici, Ceas (Centro Ambrosiano di Solidarietà), Architetti Senza Frontiere, Atlantis Company (azioni di *fundraising*), Comunità di Sant'Egidio.

Il Progetto è di durata biennale (anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021); nel corso del terzo anno l'attuazione è completamente affidata all'Istituto.

La sua attuazione seguirà la seguente tassonomia di azioni:

v **Moduli di formazione iniziale** giugno/settembre 2019

v **Anno scolastico 2019-2020:** v attuazione Progetto nel plesso di Via San Mamete e in Via Bottego (classi terze, quarte, quinte) con le modalità concordate:

- analisi dei bisogni preliminari per orientare la scelta dell'attività di laboratorio operata sulla base delle proposte fatte dagli organizzatori,
- 15 ore per classe di "*coaching*" con affiancamento di esperti per l'osservazione del gruppo classe,
- 16 ore dedicate alla progettazione e attuazione di una unità di

apprendimento,

- un laboratorio per classe a scelta (coding, danza, musica, teatro...) con un esperto esterno

A giugno, diffusione della documentazione che le interclassi coinvolte avranno prodotto

v Anno scolastico 2020-2021/2021-2022: proseguimento del Progetto con modalità ancora da concordare con i responsabili di Progetto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivazione di processi di innovazione metodologica e didattica ispirandosi alla didattica per competenze fondata su un apprendimento esperienziale, secondo la teoria di Kolb.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di "imparare ad imparare") (competenza chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del 22/5/2018).

"Obiettivo:" Attività di formazione preliminare all'attivazione del Progetto (12 ore).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di "imparare ad imparare") (competenza chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del 22/5/2018).

"Obiettivo:" - Attività di coaching d'aula da parte dell'equipe di progetto per osservazioni sulle classi circa le dinamiche interpersonali, gli stili di apprendimento e quelli di insegnamento (15 ore). - Costruzione di Unità di Apprendimento da implementare all'interno delle classi coinvolte con affiancamento e monitoraggio da parte degli esperti dell'equipe di Progetto (16 ore).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di "imparare ad imparare") (competenza chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del 22/5/2018).

"Obiettivo:" Attivazione di processi di verifica e valutazione del percorso progettuale con duplice sviluppo: a livello di singola classe/docenti coinvolti, ma anche a livello più generale attraverso l'azione di valutazione di processo e di risultato operata da "Codici", uno dei Partners del Progetto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di

apprendimento (capacità di “imparare ad imparare”) (competenza chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del 22/5/2018).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sperimentazione di modelli metodologici ispirati all'apprendimento cooperativo “Cooperative learning”: attività rivolte alla classe, realizzate dai docenti in co-progettazione e co-conduzione con gli operatori. Gli obiettivi sono riconducibili alla creazione di un clima d’aula collaborativo, propedeutico alla successiva realizzazione di attività laboratoriali con metodo cooperativo, per la costruzione partecipata degli apprendimenti. Oggetto degli interventi saranno le competenze non propriamente cognitive ma inerenti perlopiù la sfera personale : la qualità delle relazioni, la gestione delle emozioni, l’affettività, percezione del benessere/disagio nel rapporto con la scuola e con i compagni, con le regole, con le responsabilità, la capacità di ascolto e di mediazione con i pari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di “imparare ad imparare”) (competenza chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del

22/5/2018).

"Obiettivo:" Sperimentazione di modelli metodologici ispirati alla didattica laboratoriale "Learning by doing": individuazione di compiti autentici, che sollecitano l'operatività, l'esperienza pratica ma anche la riflessione, il pensiero sui processi attivati per arrivare ai prodotti concreti. che chiamano necessariamente in causa conoscenze e abilità disciplinari per rispondere alla sfida, al problema, al compito affidato. Fondamentale la dimensione sociale dell'apprendimento : la negoziazione di significati e la condivisione di decisioni, di azioni da intraprendere per perseguire un obiettivo comune. Attivazione di un laboratorio per ciascuna classe coinvolta nel Progetto tra differenti opzioni: musica e teatro legate a discipline tecniche-artistiche; coding e pensiero computazionale; scrittura di una storia, elaborazione di uno script e di una storyboard con produzione di un supporto audio-visivo; uso di oggetti multimediali; progettazione partecipata per la riqualificazione di spazi scolastici -Allestimento di un FabLab legato all'applicazione pratica di utilizzo delle nuove tecnologie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di "imparare ad imparare") (competenza

chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del 22/5/2018).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Ricorso a metodi attivi come condizione facilitante nei confronti di alunni dva o con B.E.S. o comunque a rischio di insuccesso scolastico. Il livello di inclusione è assicurato da: □ didattica laboratoriale che ha come oggetto l'esperienza, l'azione, il fare, finalizzati ad uno scopo, ad un obiettivo concreto ; astrazione non come punto di partenza ma piuttosto di arrivo; □ sollecitazione integrata di abilità cognitive e operative, l'una al servizio dell'altra e l'una a compensazione e integrazione dell'altra. Manipolazione, costruzione, de-costruzione e ricostruzione dell'azione per farsene immagini mentali e gradualmente staccarsi dall'esperienza per pervenire alla teoria e alla concettualizzazione; □ sollecitazione di diversi canali di apprendimento per intercettare lo stile cognitivo di ciascuno e per farlo evolvere integrandolo con altri (cinetico-motorio; visivo-iconico; manipolativo-sensoriale; uditivo-verbale); □ ruolo attivo dell'alunno: assunzione di responsabilità, di compiti e mansioni a lui accessibili, in vista di uno scopo reale e non fittizio. Lavorare per un fine, su un compito autentico, come condizione che agevola la motivazione e la disponibilità ad apprendere e ad implicarsi; □ attività di il laboratorio inteso come spazio di azione ma anche di relazione e di comunicazione: la dimensione del "gruppo" e del "piccolo gruppo" come occasione privilegiata per allenare abilità sociali, il "saper essere", per conoscere e farsi conoscere in un contesto facilitante che consente un maggior controllo delle dinamiche interpersonali e facilita il lo scambio verbale, l'apprendimento per modeling, rinforzando il senso di appartenenza ad un "tutto" che lavora insieme.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di "imparare ad imparare") (competenza chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del 22/5/2018).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" La risorsa "compagni" gioca un ruolo strategico nei processi di apprendimento cooperativo: maggior attenzione al ricorso al tutoraggio come buona prassi di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di "imparare ad imparare") (competenza chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del

22/5/2018).

"Obiettivo:" - Nuovo ruolo dei docenti che si pongono come risorsa necessaria e imprescindibile non per la "trasmissione" di saperi e conoscenze ma come mediatori/facilitatori che "allestiscono esperienze strategiche" e offrono le condizioni materiali e ambientali per attivare negli alunni processi di apprendimento significativo di cui sono loro protagonisti e autori diretti. - Nuovo ruolo dei docenti che diventano ricercatori, mettono in campo idee, strategie, esperienze con la supervisione dell'equipe di progetto che supporta, monitora e aiuta a riorientare l'azione didattica. Formazione in progress, costruita sul campo, e non pre-confezionata. - Docenti come risorse propulsive anche nell'ottica di generare un processo virtuoso di empowerment che si possa tradurre nella replicabilità del Progetto per continuarlo in autonomia in futuro e possibilmente estenderlo, con gli opportuni adattamenti, alle classi prime e seconde della Scuola Primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di "imparare ad imparare") (competenza chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del 22/5/2018).

"Obiettivo:" Famiglie come risorsa umana ineludibile: livello di informazione e possibilmente di coinvolgimento diretto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di "imparare ad imparare") (competenza chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del 22/5/2018).

"Obiettivo:" Equipe e partners di Progetto quale risorsa imprescindibile. Esperti, enti coinvolti, docenti e famiglie: costituzione di una "comunità educante", che lavora nell'ottica di costruire una rete di alleanze e collaborazione in vista di perseguire la finalità ultima del Progetto: promuovere il benessere e la crescita armonica di tutti e ciascuno prevenendo il disagio giovanile e riducendo il rischio di insuccesso scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di "imparare ad imparare") (competenza chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio europeo del 22/5/2018).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E COACHING DOCENTI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti Un supervisore pedagogico e da due operatori sociali

Responsabile

Incontri tenuti da un supervisore pedagogico e da due operatori sociali

Risultati Attesi

Creare un ambiente scolastico inclusivo, accogliente, favorevole all'apprendimento e alla valorizzazione dell'intelligenza emotiva, relazionale e cognitiva anche attraverso approcci didattici e pedagogici basati sull'apprendimento cooperativo e sul costruttivismo sociale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI CON LE CLASSI DI ENTRAMBI I PLESSI (3^a-4^a-5^a)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Un'operatrice sociale

Responsabile

Si tratta di attività realizzate dai docenti in co-progettazione e co-conduzione

con gli operatori.

§ *Cooperative Learning* finalizzato allo sviluppo di concetti quali:

- interdipendenza positiva
- cooperazione tra pari
- valorizzazione differenze e peculiarità di ciascuno
- miglioramento del clima di apprendimento
- valorizzazione delle competenze specifiche di ciascuno

Le tematiche verranno concordate con i docenti di classe sulla base di specifici bisogni (per esempio: gestione del gruppo classe, delle dinamiche interpersonali; affettività e gestione delle emozioni...)

§ *Learning by doing* con attività laboratoriali connesse al percorso didattico, finalizzate allo sviluppo di competenze attraverso "l'imparare facendo", in parallelo allo sviluppo di sé, di corrette relazioni, di positive interazioni con l'ambiente (vedi *Cooperative Learning*)

Le tematiche verranno concordate con i docenti sulla base di specifici bisogni, nell'ambito delle seguenti possibilità:

- *Problem solving* connesso ad azioni di prevenzione sui temi del bullismo, della violenza e dei comportamenti a rischio(classi terze e quarte)
- Tematica multimediale ed uso di oggetti multimediali, nonché musica e teatro legati alle discipline tecnico-artistiche(classi terze e quarte)
- Progettazione partecipata nel percorso di riappropriazione degli spazi scolastici; sperimentazione in attività di auto-allestimento(classi terze e quarte)
- Attività collegate alle competenze di narrazione, scrittura di una storia, scrittura di una storia, elaborazione di uno script e di uno *storyboard* (classi quarte)
- *Coding* e pensiero computazionale connesso alle discipline Stem (classi quinte)

- *FabLab* legato all'applicazione pratica delle nuove tecnologie (classi quinte)

Risultati Attesi

- Interdipendenza positiva
- Cooperazione tra pari
- Valorizzazione differenze e peculiarità di ciascuno
- Miglioramento del clima di apprendimento
- Valorizzazione delle competenze specifiche di ciascuno

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Attenzione alla *"centralità della persona"*, incremento della sua crescita attraverso l'esperienza, all'interno di rapporti tra pari e con gli adulti. Valorizzazione della dimensione sociale, della classe come "gruppo", agevolando la promozione di legami affettivi e cooperativi. Cura delle condizioni che favoriscono lo "star bene " a scuola, il senso di appartenenza, al fine di perseguire la più ampia adesione degli alunni ad un progetto educativo e di crescita condiviso e partecipato. L'importanza della dimensione sociale considerata complementare alla centralità del singolo; il contesto relazionale inclusivo, in cui ci si sente accolti e riconosciuti, come condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ciascuno.
- Attenzione ai *"bisogni specifici"* per programmare azioni didattiche ed educative che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona come individuo, della sua particolare identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità, risorse e fragilità. Progettazione di interventi mirati, se necessario



anche individualizzati, calibrati su individui reali, che partono dalla valorizzazione dell'esistente, delle potenzialità, dei vissuti, delle preconoscenze, degli interessi, delle aspettative, del sistema valoriale dei bambini. Progettazione di un'offerta formativa ampia, diversificata, di proposte didattiche flessibili nei metodi e nei percorsi, in grado di raggiungere e intercettare tutti gli alunni, trovando possibili livelli di coinvolgimento seppur con i necessari e opportuni adattamenti.

- Superamento della lezione frontale, di carattere trasmissivo, a vantaggio di una didattica dell'esperienza, di carattere laboratoriale con saperi da sperimentare, negoziare, costruire, verificare, formalizzare. Ricerca di attività significative, di piste progettuali aderenti alla realtà, a problematiche autentiche e attuali che perseguano l'unitarietà del sapere facendo interagire tra loro le discipline affinché ciascuna, attraverso metodi, strumenti e nozioni specifiche, apporti proprie chiavi di lettura e di decodificazione per scomporre la complessità del reale e conferirgli senso. Ciò nella convinzione che le discipline, così come vengono concepite, sono state storicamente separate le une dalle altre da confini puramente convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento.
- Definizione di curricoli strutturati su abilità specifiche disciplinari e su competenze, viste in una prospettiva di continuità e di unitarietà dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado. Il documento di riferimento sono le Indicazioni Nazionali del 2012 e i Nuovi Scenari del 2018e, nello specifico, il "profilo dello studente" al termine del primo ciclo di istruzione, i "traguardi per lo sviluppo delle competenze" e gli "obiettivi di apprendimento" propri di ogni disciplina. All'interno di questa cornice istituzionale, il Collegio di Istituto individua esperienze di apprendimento significative, buone pratiche funzionali, piste di lavoro strategiche che connotano l'offerta formativa e costruiscono l'identità di scuola, in risposta all'analisi dei bisogni dell'utenza e del contesto di appartenenza.
- Rilancio delle regole di comportamento, del vivere e del convivere, compito



ancor più ineludibile oggi per la scuola, considerato che spesso le famiglie incontrano effettive difficoltà nello svolgere il loro ruolo educativo. Oltre all' "insegnare ad apprendere", si persegue anche l' "insegnare ad essere", offrendo occasioni di vita e di esperienza comunitaria che sollecitino gli alunni a compiere scelte autonome ricercando continui confronti e adattamenti tra sé e l'altro da sé, tra la propria progettualità, i propri bisogni, la propria individualità con i valori che orientano e connotano il contesto e la società in cui si agisce. Proposta di unità di lavoro per la sperimentazione della "cittadinanza attiva" nei suoi aspetti di sicurezza, legalità, partecipazione al bene comune e rispetto dell'ambiente nonché della "cittadinanza plurale", intesa come conoscenza e valorizzazione delle diverse identità, origini e radici culturali in una prospettiva di interazione reciproca e di integrazione.

- La "centralità della persona" trova il suo pieno significato anche nella concezione di scuola intesa come agenzia educativa aperta alla più larga comunità umana e civile. Alla luce di ciò si curerà la costruzione di rapporti, la creazione di reti di collaborazioni e di un sistema di condivisione con altre realtà presenti sul territorio (associazioni, fondazioni, cooperative) attraverso azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" volte a costituire una "comunità educante"; lo scopo sarà quello di instaurare forme di dialogo, alleanze, valorizzare le competenze, le specificità e la capacità di innovazione di tutti i soggetti che si assumono la responsabilità educativa per cercare di dare risposte integrate ai bisogni degli alunni, delle famiglie e perseguire la crescita armonica e il successo formativo di ciascun bambino.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

"Classi senza aule"

Con il progetto "Classi senza aule", la Scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. "G.B. Perasso" ha voluto un po' modificare le regole del gioco, dove i docenti rimangono nella loro aula disciplinare, mentre sono gli studenti che, ad ogni cambio di orario, cambiano ambiente. Ogni classe non ha più un'aula propria, ma è il docente ad avere un suo «studio attrezzato».

Gli ambienti scolastici diventano spazi laboratoriali, ambienti di apprendimento



dove è più facile che l'approccio divenga di tipo operativo, in cui le maggiori responsabilità pratiche (cura del materiale, del rispetto dei tempi, organizzazione del lavoro) favoriscono una migliore sedimentazione delle conoscenze apprese e maggiore quantità di competenze acquisite. Centrale è il ruolo del movimento degli studenti. L'aula si propone, quindi, come luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.

CONTENUTI E CURRICOLI

"Progetto P.A.R.I."

Il progetto P.A.R.I. è un progetto biennale, rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria di entrambi i plessi, con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa minorile, creando un ambiente scolastico inclusivo, accogliente, favorevole all'apprendimento e alla valorizzazione dell'intelligenza emotiva, relazionale e cognitiva.

Si tratta di un progetto articolato che prevede una fase di formazione per i docenti, delle attività di Cooperative Learning rivolte alle classi, ispirate a concetti di collaborazione tra pari, esperienze laboratoriali di Learning by doing connesse con il percorso didattico curricolare, finalizzate allo sviluppo di competenze attraverso "l'imparare facendo", in parallelo allo sviluppo di sé e di corrette e significative relazioni e interazioni con la realtà sociale.

Il Progetto coinvolge anche i seguenti enti che diventano ulteriori partners: Comune di Milano, Progetto A, Cooperativa Zero5, Codici, Ceas (Centro Ambrosiano di Solidarietà), Architetti Senza Frontiere, Atlantis Company (azioni di fundraising), Comunità di Sant'Egidio.

ALLEGATI:

Progetto P.A.R.I..pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

INFANZIA - VIA BOTTEGO

MIAA8GH015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BOTTEGO	MIEE8GH01A
G.B.PERASSO - MILANO	MIEE8GH02B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA BOTTEGO

MIMM8GH019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La recente conversione da Circolo Didattico a Istituto Comprensivo che riunisce Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado pone le premesse per prendere in carico i bambini dall'età dei tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione raccordando gli interventi in un unico percorso strutturante sotteso da una univoca visione di alunno/ persona "competente".

L'azione educativa dei tre ordini di scuola, ciascuno secondo le sue prerogative e specificità, è finalizzata allo sviluppo integrale e armonico del bambino/studente curando la dimensione personale, sociale e cognitiva.

In considerazione del contesto socio-culturale, delle caratteristiche dell'utenza e in conformità con le prescrizioni previste dalla normativa che fissa i traguardi e le competenze in uscita, il nostro Collegio di Istituto delinea il seguente profilo dell'alunno al termine del primo ciclo di studi:

"Lo studente dimostra di aver costruito un'adeguata immagine di sé prendendo coscienza del proprio corpo, delle proprie emozioni, preferenze, interessi, vissuti, attitudini, idee, punti di forza e di debolezza. Raggiunge necessari livelli di autonomia e di responsabilità che esprime mediante comportamenti consoni nei diversi contesti di esperienza, nei confronti dell'ambiente, dei beni propri e altrui nonché dei diversi interlocutori con cui si rapporta; a ciò si accompagna anche la capacità di organizzazione e di gestione di sé nel portare a termine impegni, incarichi e compiti

intrapresi e di conseguire obiettivi legati alla vita pratica. I livelli di integrazione nella vita sociale riflettono relazioni positive, ispirate al dialogo, al rispetto reciproco, alla capacità di mediare tra sé e l'altro per raggiungere accordi, per cooperare, lavorare e giocare insieme in modo costruttivo per perseguire obiettivi comuni. Dimostra adeguata padronanza della lingua italiana che usa funzionalmente sia in fase ricettiva, nella comprensione del pensiero altrui, sia in fase produttiva per realizzare comunicazioni efficaci a veicolare il proprio pensiero e il bisogno comunicativo sotteso. Adeguata risulta l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi, delle abilità, dei concetti, degli strumenti, delle tecniche e delle procedure operative che costituiscono la struttura delle diverse discipline curriculari; ricorre ad un metodo di studio personale caratterizzato da un repertorio lessicale progressivamente più evoluto e sempre più specifico. L'atteggiamento denota motivazione ad apprendere, disponibilità a mettersi alla prova, a sperimentarsi, a mobilitare e orchestrare le proprie risorse per affrontare compiti noti, compiti nuovi e più in generale per trovare soluzioni a problemi o situazioni che la realtà quotidianamente presenta. Rivela un'adeguata maturazione cognitiva che esprime attraverso l'attivazione del ragionamento logico, la capacità critica e l'autonomia di giudizio, il pensiero flessibile e divergente, la capacità di farsi idee e opinioni personali, di argomentare le proprie teorie e di sostenere il proprio punto di vista".

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA - VIA BOTTEGO MIAA8GH015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

BOTTEGO MIEE8GH01A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G.B.PERASSO - MILANO MIEE8GH02B
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA BOTTEGO MIMM8GH019
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

 DIDATTICA CURRICOLARE
 SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA di 1° GRADO

Il documento di riferimento è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254/2012) e dai Nuovi Scenari (Nota M.I.U.R. 22/02/2018). In esso vengono esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio comune condiviso. In questo triennio gruppi di lavoro hanno operato una revisione conformando il curricolo di ciascuna disciplina ai "traguardi" e agli "obiettivi di apprendimento" delineati nelle Indicazioni Nazionali. Notevole importanza viene riconosciuta alla metodologia; l'insegnante si dovrà, infatti, porre come mediatore e facilitatore tra il bambino e il "sapere" avendo cura di:

- porre attenzione ai ritmi di apprendimento, operando scelte didattiche che tengano conto delle capacità cognitive, del livello di autonomia e dei tempi di attenzione propri degli alunni delle diverse fasce d'età;
- attivare le preconcoscenze e il vissuto personale degli alunni;
- favorire esperienze pratiche e concrete;
- coinvolgere direttamente gli alunni facendo scaturire proposte, interessi e motivazioni;
- rispettare la gradualità delle tappe di apprendimento: conoscere, capire, produrre;
- sollecitare la rielaborazione personale delle esperienze vissute e la condivisione delle riflessioni all'interno del gruppo;
- abituare alla problematizzazione, alla formulazione di ipotesi di soluzione, alla verifica e al confronto tra teorie personali e quelle della scienza accreditata;
- ricorrere all'uso di mediatori diversi (immagini, rappresentazioni, stimoli visivi coinvolgimento fisico e sensoriale; azione diretta; linguaggio e narrazione);
- calibrare le richieste e variare le attività sperimentando differenti modalità organizzative (lezione frontale, lavoro a gruppi, lavoro individuale, attività di laboratorio);
- ricorrere alla correzione formativa, sollecitando riflessioni intorno all'errore e individuando soluzioni e strategie più adeguate rispetto all'obiettivo da perseguire;

- coinvolgere direttamente l'alunno rendendolo consapevole dei suoi punti di forza, di debolezza e dei risultati conseguiti.

Ogni singola disciplina curricolare contribuisce a realizzare quello "sviluppo integrale e armonico" che è la finalità propria della scuola. Ogni disciplina, infatti, si connota per FINALITÀ proprie. Il perseguimento di tali FINALITÀ presuppone sempre, a prescindere dal tipo di disciplina implicata, che si ponga al centro dell'attenzione lo "STUDENTE e le sue ESPERIENZE", considerandolo nella sua interezza e totalità.

Ogni disciplina diventa allora un "mezzo/veicolo", un terreno di esercizio per tutte le dimensioni della personalità, aiutando a tradurre le potenzialità e le "intenzionalità" di cui ciascun soggetto è portatore in COMPETENZE spendibili e applicabili concretamente. Concepita in quest'ottica, la pluralità delle discipline che compongono il curricolo non si pone come condizione che genera frammentarietà e dispersione: la diversità diventa piuttosto un fattore qualificante perché permette di moltiplicare le opportunità, ampliando la gamma di occasioni e di esperienze per attivare l'acquisizione di COMPETENZE IRRINUNCIABILI, sia in termini di "comportamenti" che di "apprendimenti".

In particolare, ciascuna disciplina offre il suo rilevante contributo al processo di crescita e maturazione globale, esplicando il suo potenziale formativo a tre livelli:

- ü LIVELLO DI SPECIFICITÀ che si caratterizza per concetti, conoscenze, contenuti, tecniche, linguaggi propri e caratteristici che identificano le discipline e le connotano in modo particolare disegnandone l'impianto;
- ü LIVELLO DI INTERDISCIPLINARITÀ che si sostanzia nei "contatti" che una determinata disciplina può realizzare con altre. Ciascuna rappresenta un "modo possibile" per osservare un fatto/fenomeno; l'interazione tra esse offre l'occasione di ampliare concetti e contenuti in contesti diversi e attraverso canali differenti, al fine di comprenderli e strutturarli più fortemente. L'interdisciplinarietà aderisce inoltre al principio di "realtà": il reale che noi percepiamo è unitario e globale, non a compartimenti e settori. Le diverse discipline forniscono le chiavi di lettura per scomporlo e comprenderlo; le loro contaminazioni reciproche consentono di ricostruirlo e ricomporlo nella sua unità;
- ü LIVELLO DI TRASVERSALITÀ si esplica nell'essenzializzare, ricercando

all'interno dell'intero curricolo i concetti, le capacità cognitive, le operazioni mentali e i comportamenti comuni perché attivati in tutte le discipline. Essi hanno la funzione di ordinare, organizzare e semplificare la complessità, rappresentando delle coordinate-guida per orientarsi nel processo di costruzione di senso intorno alla realtà.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO di APPRENDIMENTO

Il curricolo di base comprende le seguenti discipline ed educazioni:

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia e Cittadinanza
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia
- Arte e immagine
- Musica
- Educazione fisica
- Religione Cattolica / Attività alternative (per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica).

Rientrano a pieno titolo nel curricolo i PROGETTI precedentemente menzionati, che caratterizzano la nostra scuola, configurandosi come occasioni di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa. Rispetto a questi ultimi, ogni gruppo – interclasse, ne valuta l'assunzione sulla base dei bisogni formativi rilevati, nonché dell'affinità e contiguità con gli interessi dei bambini e con i contenuti di studio individuati nel Piano Annuale.

I progetti devono risultare una " scelta strategica" funzionale al curricolo di base.

MONTE ORE DISCIPLINARE

SCUOLA PRIMARIA

Il calcolo è stato fatto sulle 30 ore settimanali a disposizione per il curricolo effettivo, comprensive delle 2h di compresenza salvaguardate per classe. (4h antimeridiane + 2h pomeridiane = 6h; 6h x 5 giorni = 30 ore settimanali).

Il documento ministeriale di riferimento è stato il Regolamento del 7/5/2001, recante norme in materia di curricoli della scuola di base ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n°275 dell' 8/3/99.

Nel documento le materie vengono accorpate in ambiti, limitandosi a indicare i monte-ore biennali o triennali per ciascuno di essi, senza specifico riferimento alla ripartizione oraria delle discipline o delle educazioni costitutive.

In conformità con le linee di indirizzo del Piano dell'Offerta formativa e con le Indicazioni Nazionali e i Nuovi scenari, il Collegio Docenti, tenuto conto del tempo effettivo settimanale a disposizione per l'attuazione del curricolo e delle quote nazionali biennali e triennali stabilite dalla normativa, definisce la seguente ripartizione oraria delle discipline e delle educazioni nell'arco del quinquennio:

	ITA	INGL	ARTE	MUS	Ed. FISICA	MAT	SCIE TECN	STO CITT.	GEO	REL	+2h compr.
--	-----	------	------	-----	---------------	-----	--------------	--------------	-----	-----	---------------

Classe 1 ^a	8	1	2	1	2	7	2	2	1	2	2
Classe 2 ^a	7	2	2	1	2	7	2	2	1	2	2
Classe 3 ^a	6	3	1	1	2	6	3	2	2	2	2
Classe 4 ^a	6	3	1	1	2	6	3	2	2	2	2
Classe 5 ^a	6	3	1	1	2	6	3	2	2	2	2

Le motivazioni a sostegno di tale impianto orario sono di ordine organizzativo e didattico e cercano di conciliare le esigenze del curriculum e i bisogni formativi degli alunni:

- attribuzione di una certa rilevanza didattica a italiano e matematica nelle prime due classi del corso di studi, nella convinzione che all'acquisizione delle strumentalità di base vada dato necessario impulso in classe prima e seconda: l'abilità di letto-scrittura con le sue tecniche e i suoi automatismi, così come la costruzione della serie numerica costituiscono i prerequisiti irrinunciabili per i successivi livelli di approfondimento e di specificazione;

- la riduzione di geografia a 1h settimanale trova fondamento se si considera che, nel primo biennio, assume ancora un carattere fortemente pre-disciplinare e si avvale degli apporti e delle trasversalità con altre discipline; in particolare la percezione ed esplorazione dello spazio avviene prevalentemente attraverso l'attività motoria e il coinvolgimento fisico sensoriale;
- l'incremento di 1h del monte-ore settimanale di storia e geografia è proporzionale al livello di specificità che tali discipline vengono ad assumere a partire dalla terza, classe strategica dal punto di vista curricolare.

Con la determinazione di una quota oraria pari a 4h settimanali si viene inoltre a rispondere ad alcune precise esigenze didattiche e pedagogiche:

- riconoscere adeguata dignità disciplinare a Cittadinanza e Costituzione;
- riconoscere necessaria valenza formativa ad attività finalizzate alla costruzione del metodo di studio;
- riconoscere i tempi necessari per le interrogazioni orali, al fine di allenare le competenze linguistiche e comunicative, trasversali a tutto il curricolo e pertanto condizione irrinunciabile per la crescita della persona e per il suo successo formativo;
- l'incremento di 1h del monte-ore settimanale di scienze e tecnologia a partire dalla classe terza, va a recepire le indicazioni della normativa che nell'ultimo triennio riconosce all' ambito scientifico-tecnologico maggior spessore formativo; ciò in aderenza con le Indicazioni Nazionali, che abilitano la tecnologia ad educazione a sé stante, riservandole un ruolo e una valutazione specifica nel curricolo scolastico;
- la riduzione di musica ad 1h settimanale tiene conto del fatto che, soprattutto nel primo biennio, l'inglese impiega la musica e il canto come canali privilegiati per veicolare lessico e strutture linguistiche; inoltre, l'aspetto dell' educazione al ritmo, fondante soprattutto nel primo biennio, beneficia della trasversalità con l'educazione fisica, trovando in questo ambito una reale occasione di applicazione ed esercizio. E' comunque da tenere in considerazione la possibilità di utilizzare flessibilmente il monte-ore prevedendo intensificazioni di 2h con cadenza quindicinale, laddove risultasse funzionale ad esigenze di carattere organizzativo e didattico;
- il decremento ad un'ora settimanale di arte e immagine nel triennio 3^a-4^a-5^a trova fondamento nella possibilità di contenere i tempi necessari per

l'organizzazione e per gli eventuali spostamenti aula-laboratorio; ciò in considerazione dell'età degli alunni e del maggiore livello di autonomia acquisito. È comunque sempre praticabile la soluzione di effettuare 2h consecutive con cadenza quindicinale, laddove si ritenesse agevole ad una migliore pianificazione delle attività;

· i monte ore settimanali di lingua inglese e di religione cattolica vengono prescritti dalla normativa per tutto l'arco del quinquennio (DPR 226/05 applicativo della Legge 53 e DPR n°202/1990).

MONTE ORE DISCIPLINARE

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

In considerazione delle risorse strutturali disponibili, le sezioni di scuola secondaria dell'I.C. Perasso sono state attivate con secondo il modello del tempo normale, corrispondente a 30 ore settimanali.

L'organizzazione del tempo-scuola nella Scuola Secondaria I grado è disciplinato dall'art. 5 del Regolamento sul primo ciclo approvato con il DPR n.89/2009 dove si chiarisce che "L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie".

Le lezioni si svolgono in orario antimeridiano dalle 8,00 alle 14,00, con due pause intermedie di dieci minuti ciascuna.

Il quadro orario settimanale, stabilito dal D.M. 37 del 26/03/2009 è definito secondo la seguente tabella:

Discipline o gruppi di discipline	Classe I	Classe II	Classe III
-----------------------------------	----------	-----------	------------

Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria- Spagnolo	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico -geografica.

DIDATTICA CURRICOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnante prepara gli strumenti, gli elementi, gli spazi, le occasioni affinché ogni bambino sia il protagonista e valorizzi le competenze acquisite e sia in grado di rielaborarle in situazioni diverse. Pertanto è necessario che si consideri il bambino come soggetto che si sviluppa, si accetti la sua individualità, si favorisca la sua sicurezza emotiva, si diano risposte adeguate al bisogno fondamentale di crescere in modo progressivo ed equilibrato, si aiuti il bambino a sviluppare le capacità di autonomia e di iniziativa nel suo rapporto con gli altri e con l'ambiente.

CAMPI di ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO: riguarda la sfera relazionale, sociale, della conoscenza di sé della propria autonomia, della propria identità, delle regole di vita comunitaria, del rispetto degli altri, della natura, dell'ambiente.

MOMENTI DI ROUTINES

Nella giornata scolastica vi sono scansioni (accoglienza, pranzo, sonno..) che fanno da punti di riferimento, favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi e lo aiutano ad ordinare la sua vita, collocandosi nelle diverse esperienze con graduale competenza.

Anche nella pianificazione di questi "momenti" ci siamo ispirate alle finalità stesse della Scuola dell'Infanzia: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze, perseguendo importanti obiettivi:

- Il benessere fisiologico e psicologico del bambino;
- La libertà di azione, di movimento e decisione;
- L'autoregolazione di se stesso;
- L'acquisizione di comportamenti sociali e di comunicazione;

- La partecipazione attiva alla gestione di questi momenti(cura dei giochi e dei libri, organizzazione pranzo, riordino spazi, ecc.);
- Il senso di appartenenza all'ambiente e alla comunità, alla sezione.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: riguarda la sfera della conoscenza del proprio corpo, dello spazio che occupa in relazione agli altri e all'ambiente circostante, alla capacità di controllare sia in situazioni statiche sia dinamiche.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: riguarda la sfera artistica, creativa, manipolativa, con la finalità di educare al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. Promuove la capacità dei bambini di esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività.

I DISCORSI E LE PAROLE: nel rispetto della lingua madre, parte dell'identità di ogni bambino, si promuove la conoscenza e la padronanza della lingua italiana favorendo l'incontro e la conoscenza con altre culture.

LETTO-SCRITTURA

- parlare in grande gruppo, comunicare ed esprimere le proprie opinioni;
- saper ascoltare una storia;
- incentivare i bambini affinché sia stimolata la curiosità e l'interesse per i libri, dando ai bambini la possibilità di manipolarli ed utilizzarli secondo la fantasia del momento;
- favorire la lettura di immagini semplici usando il linguaggio verbale per spiegare il contenuto;
- arricchimento delle competenze linguistiche;
- sfruttare gli spunti e le occasioni fornite da routine quotidiane per ragionare sulla lingua scritta;
- stabilire relazioni significative e privilegiate all'interno del contesto della scuola primaria attraverso l'esperienza di "tutoraggio nella lettura".

LA CONOSCENZA DEL MONDO: riguarda la curiosità verso la realtà che viene

soddisfatta attraverso l'esplorazione, l'osservazione, ponendo le basi per i concetti scientifici e matematici, prerequisiti per la scuola primaria.

ALLEGATI:

Modello Organizzativo Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

G.B. PERASSO - MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto ha strutturato l'Offerta Formativa su tre assi: • il curricolo di base disciplinare • i progetti di potenziamento • i progetti di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa. • Il curricolo di base disciplinare è stato elaborato a partire dai documenti ministeriali (Indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi scenari del 2018). Consiste nel percorso verticale e progressivo che ogni specifico insegnamento disciplinare offre agli alunni del nostro Istituto; si esplica in una serie di "azioni", di abilità e di competenze (linguistico-comunicative, logico-matematiche, storico-geografiche, scientifico-tecnologiche, ...) che l'alunno deve imparare a compiere e dimostrare di possedere rispetto ad ogni disciplina, nelle diverse fasce d'età e quindi in relazione alle diverse annualità. E' stato elaborato da commissioni costituite da docenti dei tre ordini di scuola che hanno lavorato su tutte le discipline in un'ottica di continuità, descrivendo lo sviluppo che ciascuna di esse deve prevedere al fine di perseguire le finalità definite dalla normativa. Il curricolo di base ha la funzione di guidare nell'azione didattica tutti i docenti di una stessa materia per garantire che tutti gli alunni fruiscano di un'analoga offerta formativa e raggiungano la medesima preparazione disciplinare. Gli indicatori di riferimento che hanno orientato il lavoro di stesura sono stati gli "obiettivi di apprendimento" i "traguardi per lo sviluppo delle competenze" e il "profilo dello studente e delle competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione" presenti nel

documento ministeriale. L'elaborazione ha tenuto conto dei criteri di "essenzialità" e di "gradualità/progressione": - l'essenzialità risiede nel proposito di far acquisire un nucleo di competenze di base, attraverso la selezione di contenuti, concetti, procedure ritenuti strategici e irrinunciabili perché fondanti di ogni disciplina, nel rispetto della struttura cognitiva dell'alunno; - la gradualità viene perseguita innestando sui nuclei costitutivi di cui sopra progressivi approfondimenti e sviluppi per consolidare negli alunni un patrimonio di conoscenze e competenze stabile nel tempo, tale da permettere sempre ulteriori espansioni ed evoluzioni. Al fine di caratterizzare e connotare meglio i curricoli ed evitare che si configurino come una semplice sequenza di obiettivi, si è cercato di corredarli con esemplificazioni di percorsi didattici, unità di apprendimento e "buone pratiche" sperimentate, ritenute significative e particolarmente efficaci. A fronte di nuovi curricoli aggiornati, le commissioni dedicate a lingua italiana e matematica hanno anche revisionato le precedenti batterie di verifica strutturate esclusivamente sull'accertamento di "prestazioni". La nuova versione conserva l'articolazione in tre fasi (verifiche in ingresso, intermedie e in uscita), la sezione con la definizione dei punteggi da attribuire alle singole prove e le rubriche valutative con le fasce di livello. L'elemento innovativo risiede nell'elaborazione di una forma di verifica mista, mantenendo una soglia-base per l'accertamento dei contenuti e delle abilità ("prestazioni") e un livello più evoluto per l'accertamento delle "competenze". L'utilizzo di prove strutturate comuni di lingua italiana e di matematica è sistematico e riguarda entrambi i plessi; alla somministrazione fanno seguito momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. • I progetti di potenziamento sono inseriti nel progetto educativo di scuola e risultano coerenti con l'analisi dei bisogni operata contestualmente al Rapporto di Autovalutazione aggiornato a giugno 2018. Derivano dalla riflessione sugli esiti delle prove di verifica interne all'Istituto, su quelli delle prove standardizzate nazionali (Invalsi) ma anche da una più ampia rilevazione delle problematiche e delle esigenze che caratterizzano la nostra specifica realtà di scuola. Si configurano pertanto come azioni e percorsi privilegiati volti a riorientare la progettazione di Istituto al fine di trovare possibili risposte, recependo i segnali di debolezza su cui concentrare le scelte di miglioramento. Per il triennio 2019-2022 i Progetti di Potenziamento sono quelli già descritti nella sezione "SCELTE STRATEGICHE: Piano di Miglioramento" del presente documento: - PERCORSO n.1: potenziamento competenze in lingua italiana, che riguarda la realizzazione di percorsi didattici, di carattere laboratoriale, finalizzati ad incentivare la lettura al fine di perseguire uno sviluppo delle competenze linguistiche attraverso l'ampliamento del patrimonio lessicale; la finalità è il possesso di un repertorio terminologico sempre più affinato ed evoluto che si traduca anche nella capacità di servirsene in modo appropriato nell'ambito di situazioni comunicative

adeguate, sia a livello orale che scritto. Inizialmente si muoverà da contenuti di natura pre-disciplinare, ispirati alla “cultura generale”, e poi nelle annualità terminali, ci si accosterà a testi che veicolano una terminologia più tecnica e specifica perlopiù riferita alle discipline di studio. Nel contempo, adeguata attenzione verrà rivolta anche allo sviluppo delle competenze testuali, intese non solo come comprendere e produrre testi nel rispetto della struttura lessicale ma anche decodificare comunicazioni e saperle produrre nel rispetto della struttura interna e dei parametri di coesione, di sequenzialità, di interdipendenze fra le parti che lo compongono cogliendone significati e logica sottesa. - PERCORSO n.2: potenziamento competenze in matematica, che riguarda la realizzazione di percorsi didattici, di natura laboratoriale, finalizzati ad incentivare una matematica fondata sul problem solving, caratterizzata da questioni autentiche e significative legate al quotidiano, al vissuto, e quindi più concrete e più motivanti perché riconoscibili nella realtà e, possibilmente, di realistica utilità. La finalità è quella di offrire setting ed esperienze per spendere, sostanziare e rendere operativi i concetti appresi nelle ordinarie ore curricolari. La pratica del Cooperative Learning e del confronto tra pari sarà una strategia da perseguire per pervenire ad una costruzione partecipata e collettiva degli apprendimenti, per negoziare significati e soluzioni, per argomentare e sostenere tesi, per stimolare il pensiero divergente e allenare un approccio più analitico e critico alla conoscenza, sperimentandola e sperimentandosi con essa attraverso l'osservazione e la lettura da diversi punti di vista. - PERCORSO n.3: potenziamento competenze personali, sociali e cognitive, che è un progetto articolato che prevede una fase di formazione per i docenti, delle attività di Cooperative Learning rivolte alle classi, ispirate a concetti di collaborazione tra pari, esperienze laboratoriali di Learning by doing connesse con il percorso didattico curricolare, finalizzate allo sviluppo di competenze attraverso “l'imparare facendo”, in parallelo allo sviluppo di sé e di corrette e significative relazioni e interazioni con la realtà sociale. Tali percorsi vanno ad intercettare prioritariamente la fascia di alunni da sostenere sul piano educativo e didattico, pur contemplando nella loro strutturazione necessarie forme di coinvolgimento degli alunni di tutta la classe, con percorsi caratterizzati da differente articolazione interna e tali per cui possano assolvere sia il bisogno di consolidare sia quello di sviluppare le competenze. Si configurano come un curriculum interdisciplinare che va a promuovere competenze non propriamente specifiche disciplinari ma piuttosto quelle “competenze trasversali” che poi si riconducono alle “competenze chiave” previste dalle Nuove Raccomandazioni UE di maggio 2018, con particolare riferimento a: - competenza multi-linguistica: intesa come conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e alla maturazione di consapevolezza verso le principali forme di interazione verbale; - competenza personale, sociale e la

capacità di “imparare ad imparare”: intesa come abitudine a riflettere su di sé, a rispettare se stessi, il proprio corpo, la propria sicurezza, a riflettere sulle proprie risorse, a lavorare con gli altri in modo costruttivo, a far fronte a problemi trovando strategie funzionali, ad attingere alle discipline recuperando conoscenze, abilità operative e tecniche per interpretare questioni autentiche, legate alla realtà e costruire senso intorno all'esperienza quotidiana; - competenza in materia di cittadinanza: intesa come capacità di agire da “cittadini responsabili”, di sapersi attivare per partecipare alla vita civica e sociale, di impegnarsi con gli altri per perseguire interessi comuni che vadano nell'ottica della conservazione, della tutela del bene comune e del miglioramento continuo del proprio contesto di vita a partire dalla scuola stessa, per poi proiettarsi nell'extra-scuola; - competenza imprenditoriale: intesa come occasioni per tradurre le idee, le ipotesi di soluzione, gli sforzi di ideazione e di progettazione in idee concrete, in “azioni” visibili per promuovere l'idea di saperi, abilità e competenze non statici e relegati alla pura teoria ma spendibili, trasferibili che si traducano in operatività; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: intesa come conoscenza del territorio, della sua storia, del patrimonio artistico-culturale presente, delle opportunità ed occasioni che offre per accrescere il proprio bagaglio di esperienza e la propria cultura generale. • I progetti di arricchimento sono ulteriori piste progettuali da considerarsi integrative e complementari al curricolo di base disciplinare e ai Progetti di Potenziamento sopra descritti, in quanto anch'essi finalizzati al successo formativo e allo sviluppo armonico degli alunni. Molti percorsi, promossi da enti esterni con l'intervento di personale qualificato, sono a pagamento e pertanto strettamente dipendenti dalla possibilità, per il futuro, di poter accedere ancora a finanziamenti; altri, condotti da personale esterno volontario, sono evidentemente subordinati alla disponibilità di tali figure o di altre che, sempre a titolo gratuito, possano assicurare continuità all'esperienza. In generale, fatta salva l'adesione di Istituto ad alcuni percorsi ormai divenuti strutturali nel tempo, per altri ciascun team docente può riservarsi la facoltà di aderire o meno, al fine di operare scelte mirate e funzionali ai bisogni specifici degli alunni del gruppo interclasse di appartenenza. Lo scopo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è quello di garantire il più possibile unitarietà all'Istituto; in virtù di ciò il principio di base che dovrà sottostare alle scelte rispetto alle attività progettuali integrative sarà quello di assicurare a tutti gli alunni l'accesso alle medesime opportunità, indipendentemente dalla sezione o dal plesso frequentato. Attenzione particolare dei team docenti sarà quella di acquisire progettazioni stabili nel triennio e garantite alle classi parallele di tutto l'Istituto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nell'Istituto è stato elaborato un Curricolo Verticale di Informatica condiviso da tutti i docenti dei tre ordini di scuola, che viene allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INFORMATICA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha stilato una progettazione educativa che riguarda competenze trasversali, per favorire lo sviluppo armonico del bambino nell'area affettivo-emotiva, relazionale e dell'autonomia personale.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE EDUCATIVA.PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA - VIA BOTTEGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nell'Istituto è stato elaborato un Curricolo condiviso da tutti i docenti che viene allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

BOTTEGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nell'Istituto è stato elaborato un Curricolo condiviso da tutti i docenti che viene allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

VIA BOTTEGO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Nell'Istituto è stato elaborato un Curricolo condiviso da tutti i docenti che viene allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **AREA DELLA SALUTE, DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO: "SCREENING PER L'ACCERTAMENTO PRECOCE DI DIFFICOLTÀ E RITARDO NELL'APPRENDIMENTO"**

Progetto a pagamento realizzato in collaborazione con enti accreditati. **ATTIVITÀ:** somministrazione prove e identificazione di alunni con difficoltà/ritardo nell'acquisizione delle abilità di letto-scrittura e di calcolo. Riconoscimento della tipologia di difficoltà rilevata. Segnalazione ai docenti di eventuali situazioni a rischio, così da attivare interventi di potenziamento mirati. Al termine della seconda classe, nei casi di alunni a rischio, comunicazione alle famiglie e suggerimento di intraprendere un percorso di valutazione diagnostica presso una struttura specializzata. **TEMPI e MODALITÀ:** gli interventi si terranno a fine aprile/inizio maggio per consentire agli alunni di aver raggiunto gli obiettivi minimi strumentali ai fini dell'esecuzione delle prove di accertamento. **VERIFICA e VALUTAZIONE:** si valuta la corrispondenza tra l'individuazione del rischio e l'evoluzione della situazione nelle classi successive.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

RISULTATI ATTESI: individuazione dei bambini a rischio, riconoscimento della tipologia

di difficoltà emersa, definizione di strategie per la compensazione ed il supporto, monitoraggio ed eventuale segnalazione alla famiglia per gli approfondimenti diagnostici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

DESTINATARI: alunni delle classi seconde di entrambi i plessi

❖ **AREA DELLA SALUTE, DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO: "PROGRAMMA MENTORE/UN ADULTO PER AMICO"**

ATTIVITÀ: le attività, di tipo prevalentemente ludico, sono gestite dal volontario sulla base degli interessi evidenziati dal bambino (Telemaco). **VERIFICA e VALUTAZIONE:** sono previsti due momenti di verifica nel corso dell'anno, alla presenza del volontario, di un'insegnante del bambino, della coordinatrice di scuola e di un responsabile dell'Umanitaria. In quell'occasione i partecipanti compilano dei questionari per la valutazione del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: riconoscere situazioni di disagio, accoglierle e offrire spazi privilegiati per costruire relazioni affettive significative che incidano sulla percezione di sé e dell'altro da sé. **RISULTATI ATTESI:** miglioramento della percezione della scuola, innalzamento del livello di autostima e conseguente miglioramento dei risultati scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale volontario della Società Umanitaria (Mentore)

Approfondimento

DESTINATARI: alunni dalla classe seconda alla quinta e alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado in situazione di disagio personale.

❖ **AREA DELLA SALUTE, DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELL'INSUCCESSO
SCOLASTICO: "TI AF-FIDO UNA STORIA"**

Progetto esterno di PET THERAPY, gratuito ATTIVITÀ: conoscenza dei cani, delle loro modalità di comunicazione e del modo corretto di interagire con loro, lavoro su video, cd e libri costruiti ad hoc sulla storia degli animali coinvolti (con l'ausilio di strumenti compensativi, audio libri), lettura da parte dei bambini dei testi forniti (con la presenza dei cani), osservazione dei cani durante la lettura, giochi per riconoscere le emozioni, giochi di attivazione mentale con i cani, percorso di mobility, lettura e costruzione di una storia. VERIFICA e VALUTAZIONE: livello di coinvolgimento degli alunni principalmente destinatari e di ricaduta sulla classe, produzione e analisi di dati sui benefici della relazione tra bambini e cani, test di lettura da somministrare prima del progetto e dopo il progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: facilitare l'inclusione di bambini con difficoltà legate alla lettura, in particolare i D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento), mediante attività educative assistite con gli animali, che favoriscano la riduzione degli stati di frustrazione, insicurezza, demotivazione, ansia, difficoltà a concentrarsi e a controllare l'impulsività, condizioni spesso ostative nei confronti dell'apprendimento. RISULTATI ATTESI: potenziamento delle abilità di lettura e decodifica di un testo, delle abilità comunicative sia verbali che non verbali con arricchimento del patrimonio lessicale ed espressivo, miglioramento dell'atteggiamento complessivo (interesse, attenzione, concentrazione), innalzamento del livello di percezione di sé (senso di auto-efficacia nelle attività e nelle relazioni, sviluppo delle capacità relazionali e di collaborazione con gli altri bambini).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale Educativo Cooperativa

Approfondimento

DESTINATARI: alunni delle classi quarte della Scuola Primaria

❖ **AREA DELLA SALUTE, DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELL'INSUCCESSO
SCOLASTICO: "PSICOMOTRICITÀ"**

È un progetto esterno, a pagamento. ATTIVITÀ: le attività, di tipo prevalentemente

ludico, con interventi a cadenza settimanale per tutta la durata dell'anno scolastico. VERIFICA e VALUTAZIONE: sono previsti due momenti di verifica nel corso dell'anno, intermedia e finale, per la socializzazione e il confronto degli elementi di osservazione rilevati dall'esperto e dal docente di classe che presenza alle attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: agevolare lo sviluppo armonico di ogni alunno, facilitando l'integrazione delle abilità motorie, affettivo-emotive, relazionali e cognitive. **RISULTATI ATTESI:** beneficiare di uno "spazio" e di un "tempo" per favorire la conoscenza reciproca, la relazione, l'espressione di sé, il gioco e il benessere psico-fisico degli alunni. Allenamento di performance e atteggiamenti propedeutici all'apprendimento (ascolto, attenzione, equilibrio, autocontrollo, lateralizzazione, direzione e intenzionalità dell'azione).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

DESTINATARI: sezioni della Scuola dell'Infanzia, classi prime e seconde di entrambi i plessi

❖ AREA DELLA SALUTE, DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO: "PALLAVOLO IN CARTELLA"

ATTIVITÀ: esperienze di carattere ludico-motorio calibrate sulla base dell'età degli alunni. **VERIFICA e VALUTAZIONE:** sono previsti momenti di verifica in itinere, contestualmente alle attività, attraverso il confronto degli elementi di osservazione sugli alunni rilevati dall'esperto e dal docente di classe che presenza agli interventi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: promuovere lo sviluppo fisico-motorio segmentario e globale unitamente ad abilità relazionali e di cooperazione attraverso il gioco di squadra. **RISULTATI ATTESI:** potenziare le funzioni senso-percettive, gli schemi posturali statici, gli schemi di base dinamici, la coordinazione oculo-manuale e quella occhio-piede, la coordinazione motoria in relazione a parametri di spazio, tempo e velocità, l'equilibrio,

la lateralizzazione e l'orientamento. Parallelamente verrà perseguita l'acquisizione di procedure e tecniche in relazione al gioco di squadra nonché l'"allenamento" delle abilità sociali, della capacità di autocontrollo, di rispetto delle regole e di fair-play.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Istruttori della Pro Patria

Approfondimento

Progetto di educazione fisico-motoria, a pagamento, articolato su un intervento alla settimana della durata di un'ora.

DESTINATARI: tutte le classi del Circolo.

❖ AREA DELLA SALUTE, DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO: "MI RICONOSCI?"

Progetto esterno che necessita di finanziamento. ATTIVITÀ: 4 incontri da 2 ore, così strutturati: - Quando tutto iniziò, mi piaci! - Tra curiosità e imbarazzo: il corpo che cambia - Femmine e maschi: così uguali, così diversi! - Innamorarsi! Viene proposto dalle facilitatrici della Fondazione Somaschi insieme all'insegnante un percorso rivolto alla classe, che alterna attività creative, riflessive e manuali con la realizzazione di un prodotto finale. I laboratori sono preceduti e seguiti da un incontro di programmazione e di restituzione con le insegnanti della classe. Verranno utilizzate metodologie esperienziali ed interattive, quali: discussioni di gruppo, Storytelling, Brainstorming, Kamishibai e teatro di figura, che consentono ai partecipanti di apprendere attraverso il "fare" e, allo stesso tempo, sviluppare una conoscenza condivisa dei messaggi del progetto. VERIFICA E VALUTAZIONE: la verifica avverrà in itinere, contestualmente alle attività, attraverso il confronto tra elementi di osservazione sugli alunni rilevati dalle esperte e dal docente che presenza agli interventi. Tali elementi saranno utilizzati per adeguare e orientare gli interventi in modo più funzionale ai bisogni delle diverse classi. Bilancio conclusivo e valutazione emergeranno in sede di restituzione da parte delle specialiste ai docenti e alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: promuovere la sensibilizzazione nella prevenzione della

Violenza di Genere attraverso laboratori esperienziali con il gruppo classe **RISULTATI ATTESI:** favorire l'alfabetizzazione affettiva e l'educazione alla sessualità dei bambini (anche non italofofoni), favorendo un'immagine positiva legata al libero manifestarsi delle proprie emozioni e alla curiosità sulla conoscenza dei cambiamenti del proprio corpo, ponendo una delicata attenzione sulle emozioni che richiedono di essere affrontate maggiormente e le spiegazioni più scientifiche per superare tabù, imbarazzi ed informazioni errate sulla sessualità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale esterno qualificato

Approfondimento

DESTINATARI: classi quinte di entrambi i plessi.

❖ AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INCLUSIONE: "PROGETTO ARTE, INTEGRAZIONE, APPRENDIMENTO"

Progetto di scuola, gratuito. **ATTIVITÀ:** attività di laboratorio nella quale gli alunni costruiscono manufatti con materiali e tecniche diverse e assumono ruolo di tutor insegnando ai compagni le procedure per la realizzazione. **VERIFICA e VALUTAZIONE:** sono previste osservazione in itinere per verificare le modalità di partecipazione e di coinvolgimento nel lavoro vero e proprio di produzione, nonché le modalità di interazione con i compagni di classe nella fase di tutoraggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: innalzare il livello di inclusione degli alunni con B.E.S. nelle dinamiche socio-relazionali della classe. **RISULTATI ATTESI:** miglioramento del benessere degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali; miglioramento del senso di auto-efficacia degli alunni con B.E.S. e conseguente acquisizione di una migliore percezione di sé ed autostima; miglioramento delle abilità fino motorie; approcciare contenuti disciplinari attraverso canali di apprendimento alternativi al codice verbale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

DESTINATARI: tutte le classi in cui siano presenti alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali

❖ AREA DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO: "PEDIBUS"

Progetto esterno, facoltativo, gratuito. Prevede la partecipazione degli alunni interessati ai percorsi casa/scuola alla presenza dei NONNI-AMICI che in veste di accompagnatori li prelevano dai punti di ritrovo nel quartiere e li conducono, procedendo in gruppo, fino all'entrata della scuola. ATTIVITÀ: esperienze di mobilità effettuata in parziale autonomia. VERIFICA e VALUTAZIONE: la verifica e la valutazione è a cura dei docenti referenti in entrambi i plessi che monitorano l'andamento del progetto e curano il coordinamento con i Nonni Amici.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: sensibilizzare ad una mobilità sostenibile e accrescere il livello di mobilità autonoma degli alunni rispetto al tragitto casa-scuola. RISULTATI ATTESI: maggior conoscenza del territorio per una fruizione più consapevole; conoscenza delle regole che disciplinano la mobilità del pedone; conoscenza del Codice Stradale e della segnaletica incontrata nel tragitto compiuto quotidianamente; innalzamento delle abilità sociali, del senso di appartenenza ad una comunità che vive e agisce nel territorio.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Personale volontario appartenente all'Associazione A.U.S.E.R

Approfondimento

DESTINATARI: alunni dell'Istituto interessati.

❖ AREA DELLA COMUNICAZIONE, DELL'ESPRESSIONE E DEI LINGUAGGI: "PROGETTO LETTURA"

Progetto interno, gratuito. ATTIVITÀ: lettura ad alta voce; attività di ascolto; conversazioni collettive per esprimere le idee; giochi sulla ricostruzione delle storie

attraverso sequenze; invenzione di storie con giochi di parole, trasformazione di un testo in un altro; uso di tecniche illustrative; laboratori di espressione poetica con giochi su rime, metafore e onomatopee, laboratori di animazione e di improvvisazione teatrale, laboratori di costruzione di libri, lavorazione sui linguaggi di diversi media; produzione di testi scritti; utilizzo di strumenti multimediali, realizzazione del Giornalino di Scuola attraverso la costituzione di un comitato di redazione. Un ruolo particolare avrà l'iniziativa "TUTORAGGIO nella LETTURA", realizzato in verticale tra alunni di classi di ordini di scuola e di età diverse; si tratta di offrire un'opportunità per far diventare la lettura oltre che un compito legato al "piacere personale" anche un "compito autentico", di realistica e concreta utilità per gli altri. Gli alunni più grandi diventano tutor di quelli più piccoli: operano scelte rispetto al libro da leggere, si preparano alla lettura conferendo carattere ed espressività, affiancano i piccoli in un'esperienza di lettura condivisa, fanno da "modello" ed esempio, stabiliscono relazioni di ascolto e di aiuto. Si configura come esperienza trasversale, utile a consolidare le strumentalità e quindi la tecnica ma nel contempo anche a rafforzare il sé, a mettersi alla prova in compiti e contesti nuovi, a modularsi in relazione a interlocutori diversi trovando adattamenti personali per raggiungere l'obiettivo prefissato. A tutti gli effetti si presenta come occasione significativa per realizzare il Raccordo tra gli attuali tre segmenti di scuola che compongono il nostro Istituto. VERIFICA e VALUTAZIONE: valutazione dell'incremento dell'interesse per la lettura, dell'apprendimento delle tecniche, della modalità di fruizione dei libri rilevando scelte sempre più consapevoli e diversificate attraverso l'identificazione dei generi letterari. Saranno valutati i livelli di partecipazione e di coinvolgimento personale alle attività proposte.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: promuovere il desiderio e il gusto per la lettura, educare all'ascolto e alla comprensione, ad approfondire un tema attraverso la documentazione su libri, a stimolare il confronto, il dibattito, l'argomentazione per riferire pareri personali, recensioni su libri letti, punti di vista rispetto ai contenuti. **RISULTATI ATTESI:** potenziamento delle competenze di lettura, miglioramento dell'interesse verso i libri, atteggiamenti di disponibilità e motivazione verso le attività di ricerca e di documentazione, arricchimento lessicale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

DESTINATARI: tutte le classi dell'Istituto.

❖ AREA DELLA COMUNICAZIONE, DELL'ESPRESSIONE E DEI LINGUAGGI: "PROGETTO DI PEDAGOGIA MUSICALE"

Progetto esterno gratuito promosso da MI TO Onlus. ATTIVITÀ: durante gli incontri con i bambini sarà utilizzato prevalentemente il linguaggio del canto e dei suoni anche nelle classi più multietniche, servendosi all'occorrenza anche di necessari strumenti ed attrezzature (strumentario O.R.F.F., paracadute ludico, nastri colorati, palle e palline di spugna, foulard,...). VERIFICA e VALUTAZIONE: oggetto di verifica e di valutazione sarà l'accessibilità dei contenuti, attività e metodologie, il gradimento dimostrato dagli alunni, la motivazione e l'interesse suscitato negli alunni in relazione all'educazione musicale ed all'espressione fisico-corporea.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: promuovere il piacere per la musica intesa non solo dal punto di vista puramente estetico ma soprattutto come mezzo per lo sviluppo di un linguaggio emozionale ed universale comune a tutti, indipendentemente da età, lingua e cultura. RISULTATI ATTESI: offrire occasioni motivanti e significative per i bambini, in particolare per gli alunni diversamente abili ed in situazione di svantaggio socio-economico e culturale e con difficoltà, incremento dell'interesse per la musica, potenziamento delle capacità di ascolto, di discriminazione uditiva e di analisi, di produzione di ritmi, melodie, suoni e movimenti, di coordinazione uditivo-motoria, di coordinazione spazio-temporale, di abilità sociali. A fine trimestre (il progetto si svolgerà settimanalmente da Ottobre a Febbraio per un'ora a classe) verrà tracciato un profilo delle attitudini, interesse e capacità dei singoli bambini segnalando eventuali particolari inclinazioni e predisposizioni, indicazioni che potranno essere utili anche alle famiglie per eventuali future scelte ed indirizzi.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Musicisti Scuola di Musica C. Abbado e
Conservatorio G. Verdi

Approfondimento

DESTINATARI: tutte le classi prime dell'Istituto.

❖ PERASSO FOR FUTURE

L'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030 è un programma di sviluppo che 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto nel 2015. L'Italia, così come molti altri Paesi, ha messo a punto una propria Strategia nazionale che comprende impegni e obiettivi specifici correlati ai 17 Goal di sviluppo sostenibile (SDG, Sustainable Development Goals) previsti dall'Agenda. L'ICS "G.B. Perasso" propone un percorso interdisciplinare su tematiche legate prevalentemente al Goal 13 "Lotta al cambiamento climatico", toccando inevitabilmente anche altri obiettivi dell'Agenda per maturare e promuovere atteggiamenti sempre più consapevoli nel rispetto dell'ambiente e per proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile delle risorse. Le varie attività vengono svolte in aula, sul territorio e su ambienti di apprendimento digitali. ATTIVITÀ: modulate rispetto all'età e allo sviluppo cognitivo degli studenti coinvolti; approfondimenti disciplinari sulla tematica ambientale, realizzazione di cartelloni, lapbook, podcast durante l'anno al termine di ogni percorso, realizzazione di pubblicità progresso in lingua inglese, laboratori di espressione teatrale, uscite didattiche con osservazioni degli effetti del cambiamento climatico, realizzazione di un piccolo orto/spazio verde nella scuola: esperienze di semina e messa a dimora, laboratori didattici per vivere esperienze formative e sperimentare percorsi di apprendimento per un consumo consapevole delle risorse; cooperative learning e learning by doing, per riflettere sugli stili di vita per il minor dispendio di risorse. VERIFICA e VALUTAZIONE: oggetto di verifica e di valutazione sarà l'accessibilità dei contenuti, l'efficacia delle metodologie didattiche, l'interesse mostrato dagli alunni, l'applicazione nella quotidianità degli apprendimenti, il raggiungimento di un'unità multidisciplinare che superi la frammentarietà delle discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: sensibilizzare i ragazzi (le nuove generazioni) alle tematiche del cambiamento climatico, renderli partecipi di azioni di contrasto al riscaldamento globale. Promuovere le buone pratiche per la tutela dell'ambiente e per il risparmio delle risorse ambientali. Contribuire a far crescere dei cittadini consapevoli anche dal punto di vista della sostenibilità. Coinvolgerli in un progetto multidisciplinare che li aiuti a passare dalla frammentarietà delle discipline all'unitarietà dei problemi reali. **RISULTATI ATTESI:** una maggiore consapevolezza delle attitudini quotidiane che contribuiscono al cambiamento climatico, nel più ampio quadro dell'educazione ad un

futuro sostenibile; conoscenze approfondite degli effetti del cambiamento climatico e degli studi scientifici in merito; una solida sensibilità verso la tematica e i rischi futuri per l'umanità.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti della scuola ed esperti esterni.

Approfondimento

DESTINATARI: alunni della scuola secondaria di I grado, scuola primaria e scuola dell'infanzia.

❖ UNA SCUOLA SPAZIALE

L'I.C. "G.B. Perasso" è stato scelto, tramite Decreto n.295/2019 dell'Agenzia Spaziale Italiana, in collaborazione con le società di radioamatori A.R.I.S.S. e A.M.S.A.T., per un contatto radio con la Stazione Spaziale Internazionale, a bordo della quale si trova da luglio 2019 l'astronauta italiano Luca Parmitano. Tutta la comunità scolastica ha accolto con entusiasmo questa possibilità e sono partiti nell'a.s. 2019/2020 molte iniziative didattiche che porteranno gli studenti a vivere al meglio questo importante evento. ATTIVITÀ: approfondimenti disciplinari sullo spazio, i viaggi spaziali e la Stazione Spaziale Internazionale; allestimento degli spazi comuni e delle aule a tema spazio e I.S.S.; letture di libri (anche illustrati) sullo spazio; attività di inquiry sulle problematiche della vita nello spazio; incontri con esperti sul radiantismo; visite a mostre a tema; possibilità di osservazioni astronomiche; realizzazione di una mostra a tematica "I.S.S." da parte degli studenti; contatto radio con Luca Parmitano. VERIFICA e VALUTAZIONE: oggetto di verifica e di valutazione sarà l'accessibilità dei contenuti, l'efficacia delle metodologie didattiche, l'interesse mostrato dagli alunni, il raggiungimento di un'unità multidisciplinare che superi la frammentarietà delle discipline, l'effettivo coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: incoraggiare la naturale curiosità degli studenti per i fenomeni scientifici; attivare un percorso didattico multidisciplinare; arricchire la conoscenza scientifica degli studenti in merito agli studi spaziali e alle ricadute positive degli stessi su tutta l'umanità; coinvolgere l'intera comunità scolastica, studenti, insegnanti e

genitori, in un grande progetto; coinvolgere tutti gli ordini di scuola, dai bambini di 5 anni ai 12, nell'ottica di una peer-to-peer education; coinvolgere i media e le autorità locali, in modo da dare visibilità alla scuola sul territorio e permettere agli studenti di sentirsi parte di una comunità di adulti; introdurre e sperimentare importanti metodologie didattiche come il cooperative learning, learning by doing, C.L.I.L., e molte altre. **RISULTATI ATTESI:** interesse per le tematiche dello spazio e delle esplorazioni spaziali e per la scienza e la tecnologia ad esse correlate; realizzazione di una consapevolezza maggiore del ruolo dell'uomo nell'Universo; coinvolgimento di tutta la comunità scolastica in un progetto comune; visibilità maggiore della scuola nel territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti della scuola, esperti esterni

Approfondimento

DESTINATARI: alunni della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria

❖ SCUOLE APERTE 2.0

Il progetto Scuole Aperte 2.0, lanciato dall'Assessorato all'Educazione del Comune di Milano e l'Ufficio Scolastico di Milano, ha l'obiettivo di favorire l'apertura delle strutture scolastiche (in particolare delle scuole secondarie di I grado) al di fuori del normale orario di lezione perché le scuole diventino luogo di inclusione, di superamento delle discriminazioni e di occasioni di ampliamento dell'offerta formativa: presidi culturali e di socialità. Il nostro Istituto Comprensivo è stato indicato, insieme ad altre 19 scuole di Milano, per beneficiare di questo progetto, in particolare per coinvolgere i nostri studenti della scuola secondaria di primo grado in un laboratorio di musical. **ATTIVITÀ:** attività laboratoriali di 2 ore a settimana, in orario extra-curricolare, di teatro e musica; laboratori di scenografia nelle ore curricolari di arte e immagine; laboratori di coro nelle ore curricolari di musica. **VERIFICA e VALUTAZIONE:** oggetto di verifica e di valutazione sarà l'interesse mostrato dagli alunni, la crescita delle relazioni nel gruppo, il coinvolgimento delle discipline artistiche, l'effettiva frequenza dei ragazzi all'attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: coltivare la musica come mezzo di espressione; migliorare le

competenze sociali e civiche attraverso il lavoro di squadra; consolidare l'ascolto, l'attenzione, il rispetto del ruolo dell'altro. **RISULTATI ATTESI:** una opportunità di offerta extra-curricolare che dia voce all'espressione dei ragazzi; la realizzazione di uno spettacolo che coinvolga tutta la scuola secondaria; il miglioramento delle relazioni tra pari; il coinvolgimento di ragazzi con difficoltà relazionali, in un'ottica inclusiva, per motivi personali o culturali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti del consorzio SiR (Solidarietà in Rete)

Altro

Approfondimento

DESTINATARI: circa 20 alunni della scuola secondaria di I grado.

❖ AREA DELLA COMUNICAZIONE, DELL'ESPRESSIONE E DEI LINGUAGGI: "AZIONI CLIL"

Progetto esterno, a pagamento. Si tratta di un "apprendimento integrato tra lingua e contenuti" (dall'inglese Content and Language Integrated Learning): metodologia didattica di tipo immersivo che coniuga la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera, insieme ad acquisizioni di conoscenze disciplinari. Nella pratica, per attivare un "apprendimento integrato", la lingua straniera e in particolare quella inglese, viene utilizzata per indagare contenuti disciplinari quali arte, storia, scienze... **ATTIVITÀ:** intervento di esperti madrelingua per laboratori linguistici su metodologia C.L.I.L., in orario scolastico. Realizzazione di campus durante il periodo estivo come occasione per realizzare una full-immersion e utilizzare concretamente l'inglese come lingua veicolare nei diversi contesti di vita pratica e sociale (iniziativa Smile Days). **VERIFICA e VALUTAZIONE:** oggetto di verifica e di valutazione sarà l'accessibilità dei contenuti e delle attività, la funzionalità delle metodologie, il gradimento dimostrato dagli alunni, la motivazione e l'interesse suscitato negli alunni nei confronti della lingua inglese, la trasferibilità di metodologie e strategie didattiche nella pratica quotidiana da parte dei docenti curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: rivitalizzare la didattica della lingua inglese con esperienze che integrino e risultino complementari all'insegnamento curricolare; conferire

funzionalità alla lingua inglese, attraverso compiti di realtà/esperienze autentiche di relazione e comunicazione con interlocutori madrelingua. **RISULTATI ATTESI:** maggior esposizione all'ascolto della lingua inglese per un affinamento di pronunce e intonazioni; incrementare il patrimonio linguistico a livello di strutture comunicative e di lessico; innalzare la motivazione, l'interesse, la curiosità nei confronti della lingua inglese e di culture differenti da quella di origine; innalzare il livello di autostima, di percezione di sé e il senso di auto-efficacia attraverso attività gratificanti che consentano di sperimentarsi, porsi delle nuove sfide, trovare soluzioni comunicative integrando tra loro linguaggi diversi.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esperti madrelingua (Scuola Open Minds di Milano)

Approfondimento

DESTINATARI: alunni dalla classe seconda alla quinta e della Secondaria di Primo Grado.

❖ PROGETTO "ACQUAMICA"

La progettazione annuale della scuola dell'infanzia per l'anno 2019/2020 verterà sull'acqua, un elemento prezioso e vitale per l'esistenza di tutti i viventi (uomini, animali e piante). Tutto ciò che ci sta intorno è costituito da acqua, anche il nostro corpo per 2/3 è formato da acqua. Questo elemento è facile da reperire, presente in tante forme (mare, fiume, lago, pioggia, rubinetto, etc); rappresenta per i bambini fonte di gioco e di divertimento e per tanti versi è considerato «magico». Partendo dalla realtà vicina ai bambini, dalla vita quotidiana e dalle esperienze inizieremo un viaggio fantastico attraverso il quale conosceremo ed esploreremo l'acqua utilizzando i 5 sensi. Conosceremo i colori dell'acqua, i suoni ed i rumori, proveremo a toccarla, ad assaggiarla, a fare miscugli. Osserveremo, faremo ipotesi e verificheremo attraverso esperimenti scientifici, ne scopriremo le proprietà esteriori ed i mille usi. Impareremo a non sprecarla e non sporcarla assumendo atteggiamenti improntati verso un'etica ecologista ed ambientalista. Il tema affrontato darà modo di toccare tutti i campi di esperienza e porrà il bambino al centro del processo di apprendimento come soggetto attivo, costruttore del proprio sapere, autonomo, competente e futuro

cittadino eticamente formato. Sarà un progetto che accompagnerà l'intero anno scolastico, destinato a tutte le tre fasce di età (3/4/5 anni); inclusivo poiché coinvolgerà tutti e ciascuno tenendo conto delle individualità e dei bisogni di ognuno. FINALITÀ: il progetto ha come finalità quella di accostare i bambini alla natura e ad ogni suo elemento, ai suoi ritmi, ai suoi colori , alle sue meraviglie suscitando in loro stupore, curiosità, sete di conoscenza. Si propone di far sorgere in essi un atteggiamento di tipo scientifico che partendo da osservazioni vive li conduca a mille scoperte e tante conoscenze. Sarà il bambino a scoprire di volta in volta facendo attivamente e ponendosi come fautore e costruttore di saperi. Un'altra finalità di natura formativa è quella di far prendere coscienza dell'importanza dell'ambiente e di tutto ciò che lo connota, di quanto la natura in tutte le sue esplicazioni sia essenziale per la vita degli uomini, di come l'acqua, bene prezioso, non vada sprecata bensì usata con moderazione e di come non bisogna inquinarla. Assunzione di atteggiamenti di rispetto e tutela formerà i cittadini del domani. ATTIVITÀ: • Laboratori scientifici • Giochi d'acqua • Laboratorio d'arte e creatività (tecniche pittoriche e materiale vario) • Conversazioni • Osservazioni dal vero • Rappresentazioni grafiche e pittoriche • Attività manipolative • Lettura ed ascolto di storie • L'acqua e le sue caratteristiche • Ricostruzione di ambienti acquatici • Ritaglio incollaggio ed assemblaggio di manufatti • Mare, pesci e loro caratteristiche • I vari usi dell'acqua • Esperimenti scientifici • Attività manipolative • Uscite didattiche a tema

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: • Conoscere gli ambienti acquatici (lago, mare, fiume) • Sperimentare e scoprire l'acqua e le sue caratteristiche • Esplorare l'acqua con i 5 sensi • Manipolare e mescolare • Promuovere semplici esperimenti scientifici • Sviluppare la coordinazione motoria • Stimolare l'osservazione di comportamenti rispettosi verso gli altri e l'ambiente • Sviluppare capacità logiche (seriare, raggruppare, contare etc) • Promuovere l'espansione lessicale • Favorire le capacità esplorative • Stimolare la capacità di raccontare eventi • Riordinare cronologicamente semplici fatti od eventi • Interiorizzare concetti topologici • Riconoscere suoni e rumori • Discriminare colori primari e secondari e le varie tonalità (chiaro- scuro) • Osservare, fare ipotesi e verificarle • Riprodurre graficamente sperimentando varie tecniche pittoriche • Usare in maniera creativa e personale materiale vario • Maneggiare correttamente gli strumenti di lavoro (pennelli, matite , pennarelli, pastelli etc.) • Affinare la coordinazione oculo- manuale • Collaborare e cooperare per uno scopo comune • Interiorizzare norme comportamentali • Rispettare le diversità

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ SPORT DI CLASSE (COLLABORAZIONE MIUR-CONI)

Per l'anno scolastico 2019/2020 il nostro plesso sarà coinvolto nel progetto Sport di Classe, promosso e realizzato dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di fine anno, percorsi valoriali sui valori educativi dello sport, e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili. Particolare valore viene dato alla formazione dei Tutor - attraverso incontri formativi a livello nazionale, regionale e territoriale - e degli insegnanti ai quali sono forniti contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori, coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili. ATTIVITÀ: il progetto prevede che il Tutor svolga 1 ora per ciascuna classe assegnata, ripartite in 22 ore di attività in compresenza con il docente titolare della classe. I Tutor, laureati in Scienze motorie o diplomati I.S.E.F., opportunamente formati, affiancano gli insegnanti nella realizzazione delle attività motorie in palestra per 1 ora a settimana, per l'organizzazione dei Giochi di Sport di Classe e per la promozione tra i ragazzi dei fondamentali principi del gioco corretto, grazie al percorso valoriale: "Campioni di fair play". Per consentire lo svolgimento delle attività in palestra, verrà fornito, come di consueto, ai nuovi Istituti partecipanti, il kit di attrezzature sportive (per correre, saltare, lanciare, ecc.): nelle cinque edizioni del progetto sono state consegnate oltre 4.300 kit di attrezzature. Per la corretta realizzazione del percorso valoriale, verrà inviato a tutte le classi iscritte un kit di materiale didattico ed informativo, che permetterà anche la partecipazione ad un concorso di idee con premiazione di una scuola a provincia. VERIFICA e VALUTAZIONE: a fine progetto sarà previsto il monitoraggio tramite questionari relativi al grado di soddisfazione delle aspettative, rivolti ai Tutor e ai Dirigenti Scolastici delle scuole partecipanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Sport di Classe, promosso e realizzato da MIUR e CONI, in collaborazione con il CIP, ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

DESTINATARI: il progetto si rivolge a tutte le classi dalla prima alla quinta delle scuole primarie

❖ PROGETTO "INSERIMENTO"

L'entrata alla Scuola dell'Infanzia vede il bambino con un proprio bagaglio esperienziale del tutto personale, anche qui il bambino trova un contesto educativo relazionale, affettivo, cognitivo importante per il suo sviluppo. In primo luogo la scuola materna allarga l'orizzonte relazionale, approfondisce e diversifica in un altro contesto i processi di crescita già avviati nella famiglia, arricchisce inoltre il bambino di esperienze nuove di tipo ludico, comunicativo, espressivo, cognitivo, rappresentando per il bambino un luogo di vita, in cui momenti quali: il gioco collettivo, il pasto in comune, il riposo in comune, le operazioni di pulizia costituiscono occasioni di crescita tanto importanti quanto quelle formalmente didattiche. Per noi Insegnanti è di primaria importanza (per promuovere e realizzare un valido contesto educativo), per l'avvio del nuovo anno scolastico e più propriamente per coloro che sono nuovi all'istituzione, l'attuazione di un buon inserimento tenendo conto di: - la realtà familiare in cui il bambino è inserito, in quanto è la condizione preliminare per comprendere le caratteristiche di ogni individuo; - instaurare un rapporto ed un clima di scambio e di dialogo, che verrà, poi, successivamente percepito da bambino e costituirà la premessa per una efficace presenza nella scuola; - informazioni relative alla storia precedente del bambino, non solo come personalità singola ma, in riferimento, anche all'insieme delle relazioni che il bambino ha intrecciato sia nell'ambito familiare che in quello extra-familiare; - instaurare un rapporto di progressiva e reciproca fiducia tra genitori ed insegnanti all'interno delle reciproche competenze; - stato di benessere del bambino, ritmi relativi al sonno, alla pulizia e alla alimentazione; - relazione con gli altri e l'ambiente; - riferimenti adulti oltre le figure genitoriali; - relazioni con coetanei; - informazioni su abitudini particolari e su eventuali paure.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

DESTINATARI: alunni della scuola dell'infanzia

❖ PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA"

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa facilitare le relazioni interpersonali e scoprire "l'altro da sé", invitare al dialogo, attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, ascoltare le ragioni dell'altro, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Pertanto, al singolo bambino vengono offerte numerose possibilità di relazionarsi non solo con i compagni e gli adulti di classe, ma con tutti gli amici e il personale della scuola dell'infanzia. Si favorisce lo sviluppo del senso di cittadinanza anche con progetti interculturali e iniziative volte a promuovere il rispetto per l'ambiente, per la natura, la cura degli oggetti e dei beni comuni, il rispetto del cibo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: • Favorire la collocazione nella vita scolastica e il rispetto di regole proprie dei diversi contesti di esperienza (il gioco strutturato, il gioco libero, il pranzo, le attività). • Favorire le relazioni interpersonali, la conoscenza reciproca, la condivisione di giochi, materiali; allenare al confronto con pareri, bisogni, idee diverse dalle proprie. • Favorire la percezione dell'esistenza di culture diverse dalla propria e promuovere primi livelli di conoscenza. • Attivare prime forme di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e delle risorse della natura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Educare alla cittadinanza: scoprire gli altri, dialogare, condividere regole, ascoltare gli altri, promuovere un atteggiamento rispettoso verso gli altri, l'ambiente e la natura.

In questa ottica l'insegnante si pone come regista e pone al centro dell'operare ciascun bambino con il diritto di compiere le proprie esperienze relazionali.

L'insegnante prepara gli strumenti, gli elementi, gli spazi, le occasioni affinché ogni bambino sia il protagonista e valorizzi le competenze acquisite e sia in grado di rielaborarle in situazioni diverse.

Pertanto, è necessario che si consideri il bambino come soggetto che si sviluppa, si accetti la sua individualità, si favorisca la sua sicurezza emotiva, si diano risposte adeguate al bisogno fondamentale di crescere in modo progressivo ed equilibrato, si aiuti il bambino a sviluppare le capacità di autonomia e di iniziativa nel suo rapporto con gli altri e con l'ambiente.

“L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

La scuola dell'Infanzia è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo **sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.**

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire “l'altro da sé” e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Pertanto al singolo bambino viene offerta numerose possibilità di relazionarsi non solo con i compagni e gli adulti di classe, ma con tutti gli amici e il personale della scuola dell'infanzia, sia nelle attività d'intersezione che nei momenti di incontro per imparare insieme agli altri nuove canzoni, in occasione delle feste a scuola, per condividere letture di storie che stimolino l'interesse del singolo all'ascolto collettivo. Questo permette ai bambini, scambiandosi tra loro domande, informazioni e opinioni, di acquisire la padronanza della lingua italiana, arricchendo il proprio lessico e sviluppando fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione. Particolare attenzione verrà posta agli incontri con le famiglie al fine di conoscere la loro cultura e promuovere attività ed esperienze finalizzate a favorire scambi culturali.”

MOMENTI DI ROUTINES

Campo esperienza: il sé e l'altro

Traguardo: attraverso la cura dei momenti di routine il bambino raggiunge “sviluppa il senso dell'identità personale sa confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. raggiunge una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi, sviluppa l'autonomia personale.”

Nella giornata scolastica vi sono scansioni che fanno da punti di riferimento e favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi e lo aiutano ad ordinare la sua vita senza disperdersi. Essi sono: accoglienza, momento del bagno, pranzo, sonno o relax, commiato.

Anche nell'organizzazione di questi "momenti" ci siamo ispirate alle finalità stesse della scuola dell'infanzia, ovvero la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze perseguendo determinati obiettivi quali:

- il benessere fisiologico e psicologico del bambino;
- la libertà di azione, di movimento e decisione;
- l'autoregolazione di se stesso;
- l'acquisizione di comportamenti sociali e di comunicazione;
- la partecipazione attiva alla gestione di questi momenti (cura dei giochi e dei libri, organizzazione pranzo, riordino spazi, ecc.);
- il senso di appartenenza all'ambiente e alla comunità, alla sezione.

PROGETTO NATALE

Campo esperienza: il sé e l'altro, i discorsi e le parole, immagini, suoni e colori.

Obiettivi:

- Sviluppo capacità di ascolto.
- Capacità di riconoscere i propri sentimenti ed esprimerli.
- Riconoscere valori quali l'amicizia.
- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni

attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

❖ **PROGETTO "MATEMATICA"**

Il pensiero matematico nel bambino è già presente a tre anni, infatti egli riesce ad esprimere le prime intuizioni numeriche, conta in modo approssimato oggetti e confronta le grandezze. Riesce ad esprimere verbalmente alcune collocazioni spaziali e riconoscere alcune proprietà comuni degli oggetti. Mentre verso i sei anni il bambino è in grado in modo concreto di contare oggetti e persone, classificare, seriare oggetti per forme, colori e spessore; di ordinarle per grandezza, lunghezza; di localizzare persone nello spazio di saper padroneggiare lo spazio di un foglio nel riportare graficamente esperienze vissute; di rappresentare graficamente percorsi di psicomotricità eseguiti su consegna. Le numerose esperienze che si vivono a scuola dell'infanzia consentono ai bambini di compiere continui processi cognitivi e operazioni mentali di natura matematica. Ogni mattina i bambini vengono invitati a turnazione dal docente a fare il calendario delle presenze e del tempo, a contare quanti sono i bambini presenti e quanti gli assenti; a classificare i presenti (quante femmine quanti maschi). I bambini di 5 anni oltre a compilare ogni giorno il calendario personale fanno una statistica a fine mese sulla variazione climatica. Agli stessi vengono proposte sotto una sfera ludica numerose attività didattiche che li consentono di esplorare, osservare, ipotizzare, verificare (fare ricerca), scoprire e acquisire competenze logiche matematiche e scientifiche (es. la semina, far crescere un semino al buio, ecc). ATTIVITÀ: ai bambini di 4 e 5 anni di pomeriggio viene proposto un progetto sui concetti topologici sperimentati tramite attività psicomotoria effettuata in palestra e successivamente gli si chiede di rappresentare graficamente l'esperienza vissuta. Altre attività proposte sono le seguenti: - Giochi con la matematica, impariamo a contare sulle dita, gli oggetti, filastrocca dei numeri, racconti di storie con i numeri e rappresentazioni grafica pittorica con i numeri. - Giochi con le figure geometriche, ricerchiamo in classe gli oggetti che hanno una forma geometrica (quadrato, triangolo, rettangolo e cerchio); ricalchiamo le forme, coloriamo, ritagliamo,

creiamo, costruiamo le forme geometriche con gli origami. Inoltre, si allestirà una bancarella per simulare attività di mercato.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Sviluppare capacità di confronto, raggruppamento, seriazione, classificazione, ordinamento, quantificazione e numerazione delle cose, degli oggetti di uso quotidiano. - Prendere coscienza del proprio corpo, saper denominare le parti del corpo, acquisire maggiore controllo del proprio corpo e saper coordinare i movimenti. - Usare un linguaggio contestualizzato, favorire l'arricchimento del lessico. - Fare la spesa alla bancarella del pesce. - Riconoscere visivamente i numeri. - Attribuire ai numeri la funzione di codici per contare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

PROGETTO CALENDARIO

Campo d'esperienza: la conoscenza del mondo

Obiettivi:

- Sviluppo delle competenze logico-matematiche
- Riconoscimento di una sequenza temporale
- Riconoscimento del significato del ieri- oggi-domani
- Sviluppo competenze di autonomia attraverso l'esplicitarsi dei compiti giornalieri (calendarista - cameriere - aiutante)

Attività:

- **Gruppo tre anni:** riconoscersi e riconoscere gli altri. Gioco del chi c'è e chi non c'è
- **Gruppo quattro anni:**

- riconoscersi e riconoscere gli altri. Gioco del chi c'è e chi non c'è
- riconoscere e denominare i giorni della settimana
- riconoscere la sequenza della settimana
- riconoscere e denominare il tempo climatico

- **Gruppo cinque anni:**

- riconoscersi e riconoscere gli altri. Gioco del chi c'è e chi non c'è
- riconoscere e denominare i giorni della settimana
- riconoscere la sequenza della settimana
- riconoscere e denominare il tempo climatico
- riconoscere significato ieri-oggi-domani
- riconoscere i numeri e la data del giorno
- sviluppo competenze di autonomia attraverso l'esplicitarsi dei compiti giornalieri (calendarista – cameriere – aiutante)

Per quanto riguarda la matematica, si fanno attività specifiche per 4 e 5 anni nel pomeriggio al fine di favorire lo sviluppo di abilità logico matematiche. Lo stesso vale per italiano:

ATTIVITÀ: gruppo cinque anni

- Coloritura mandala, i cui obiettivi sono:
 - Colorare o disegnare un mandala stimola la fantasia, la creatività, permette al bambino di concentrarsi, lo aiuta a esprimere sentimenti emozioni...
 - Sviluppo motricità fine
- Attività varie su quaderno, i cui obiettivi sono:
 - Sviluppare le abilità logiche e linguistiche
 - Raggiungere i prerequisiti per il passaggio alla scuola primaria

Per ogni bambino è stato realizzato un quaderno con "esercizi" per la prescrittura, il precalcolo, i raggruppamenti.

❖ **PROGETTO "PSICOMOTRICITÀ"**

Il progetto è proposto al gruppo dei 5 anni, da un'esperta. Durante le attività viene affiancata da una insegnante referente per il gruppo; sia all'inizio che al termine dei 10

incontri l'esperta effettua un colloquio con le insegnanti delle sezioni in cui i bambini di 5 anni sono inseriti. Il primo per concordare i tempi e la suddivisione del gruppo in più sottogruppi, la seconda al termine del percorso per comunicare osservazioni, strategie soprattutto sul gruppo, sulle dinamiche, sulle potenzialità e/o debolezze del singolo bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: l'esperienza psicomotoria sostiene lo sviluppo armonico della personalità attraverso la mediazione del corpo, al quale viene riconosciuto un linguaggio proprio, non verbale, che sostituisce ed integra lo stesso linguaggio verbale, prevenendo le difficoltà e le chiusure comunicative. L'approccio psicomotorio, in una dimensione affettiva e di piacere, privilegia il gioco, considerato esperienza essenziale, attività per eccellenza dell'infanzia. Nel gioco il bambino esprime tutta la sua fantasia, creatività, spontaneità; si sperimenta, si confronta, impara a conoscersi e conoscere meglio; attraverso il gioco esprime le proprie emozioni. La psicomotricità, con il suo approccio particolare di rispetto, di ascolto, con la sua peculiare modalità osservativa e con i suoi strumenti gioco-azione-relazione, può svolgere un'importante funzione preventiva: prevenzione ed accoglienza del disagio sia di tipo comportamentale (bambino inibito, aggressivo, impulsivo, instabile) sia legato all'apprendimento (bambino con difficoltà nell'organizzazione spazio-temporale, con difficoltà nell'espressione linguistica, nella motricità).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

DESTINATARI: alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia

❖ PROGETTO "RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA"

La nostra Scuola dell'Infanzia è ubicata in un'ala della Scuola Primaria. Questo facilita e favorisce il raccordo tra i due ordini di scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Conoscenza spazi scuola primaria - Conoscenza spazi aula primaria - Dare la possibilità ai bambini di farsi un'idea di una lezione alla primaria - Poter porre

domande per dare risposte alle proprie curiosità - Condividere spazi e materiali con gli "amici" della primaria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO "RACCORDO NIDO/INFANZIA"

Si tratta di un progetto di continuità con il nido di via Bottego. Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia spesso segna l'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad un ambiente che pur mantenendo caratteristiche simili al nido, è caratterizzato da aspetti più "scolastici": maggior numero di bambini, meno insegnanti, più regole e in qualche modo simboleggia l'ingresso nella scuola intesa come istituzione. Entrare nella scuola dell'infanzia significa cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite al nido, lasciare l'educatrice o l'insegnante di riferimento, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità e questo passaggio, se realizzato in modo brusco, può causare disagi, difficoltà. Mantenere una continuità tra le due scuole, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: per facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica proponendo ai bambini esperienze che li aiutino ad affrontare il passaggio alla scuola dell'infanzia favorendo la condivisione di esperienze didattiche tra bambini ed insegnanti di scuole diverse.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto si esplica in un incontro nella sede del nido e in uno nella sede dell'infanzia. I bambini conoscono prima nella loro realtà le nuove insegnanti, poi le vanno ad incontrare nel nuovo spazio scolastico. In entrambe le occasioni lavoreranno e giocheranno con nuovi amici.

❖ **PROGETTO "RIFLESSIONI SUI BAMBINI STRANIERI"**

Considerando la significativa affluenza di bambini stranieri, tale progetto tiene in gran considerazione tutte le problematiche legate all'inserimento e all'integrazione di questi ultimi. Bisogna innanzitutto considerare la loro storia, passata e presente; il loro vissuto legato al fenomeno dell'immigrazione: spesso di lutto, di separazione, di sofferenza. Fenomeno che il bambino subisce come scelta dell'adulto; adulto che, a volte, sceglie e ricerca condizioni di vita migliori; altre volte, costretto a veri e propri esodi, fughe drammatiche a causa di conflitti, guerre, persecuzioni. Il bambino vive, in ogni caso, una crisi d'identità, sospeso tra due culture: tra le sue radici e le aspettative della famiglia e i messaggi dell'ambiente esterno nel quale deve inserirsi. Il bambino deve adattarsi a valori, abitudini, usi e costumi diversi; in questa ricerca d'adattamento, vive situazioni di disagio e di emarginazione; questo gli richiede un grande sforzo, a volte senza il supporto necessario dell'adulto. Possono verificarsi problematiche psicologiche, quali la perdita dell'identità e della stima di sé. Possono subentrare problemi di frustrazioni, rabbia, impotenza, ansia, ribellione, isolamento e, nel contesto scolastico, di apprendimento. Possono emergere problemi legati ad un vissuto negativo del proprio corpo; il corpo a volte è causa di disagio e difficoltà: lo sono i tratti somatici, il colore della pelle.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: lavorare per armonizzare il bambino con la cultura nella quale vive, nel rispetto della sua.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO "LETTO-SCRITTURA"**

Il bambino, sin da piccolo, dimostra un grande interesse per i libri. Esplora con grande coinvolgimento questi oggetti di cui è circondato guardando e riguardando disegni ed immagini. Il libro si può sfogliare, guardare e consente di scoprire i tesori che contiene: figure e immagini di ciò che il bambino già conosce, ma anche ciò che non conosce ancora, cose legate alla realtà, ma anche alla fantasia. Avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia ai libri significa, non solo guidarli in un mondo affascinante che è quello della scrittura, dentro cui gli adulti di riferimento sono immersi, ma anche educarli all'ascolto e all'attenzione. Tale percorso non ha lo scopo di anticipare l'insegnamento della lettura e della scrittura, ma di portare nella realtà della giornata

scolastica spunti per ragionare con la lingua scritta attraverso la strutturazione di un contesto stimolante che dia delle risposte agli interrogativi e alle curiosità nei confronti della lingua scritta e orale. L'insegnante legge il libro e lo sfoglia girandolo verso i bambini, dosando i propri interventi per stimolare i bambini. Così come scrivere il nome proprio è una delle prime forme di scrittura su cui si centra l'attenzione dei bambini: all'interno della scuola ad esempio identifica alcuni spazi "personali" del singolo bambino, come l'album dei disegni, il loro armadietto ecc.. Esso assume così la funzione di prima forma stabile di scrittura dotata di significato. Nella costruzione della scrittura del loro nome i bambini si confrontano con tutti i problemi legati alla costruzione delle parole in un ambito che assume per loro un particolare significato dal punto di vista emotivo. Spesso i bambini imparano abbastanza presto la scrittura convenzionale del proprio nome, ma si trovano in difficoltà quando devono interpretarla. "Il conflitto tra la forma scritta convenzionale e la complessità di rilettura spinge i bambini ad uno sforzo di analisi sempre più fine, i cui risultati andranno ad arricchire l'intero patrimonio di conoscenze che il bambino sta costruendo sulla lingua scritta. ATTIVITÀ: calendario delle presenze (novembre/giugno) Come prima esperienza i bambini sono invitati al momento dell'ingresso di segnare su un grande foglio il proprio nome sempre con la consegna di scriverlo come piace a loro o come pensano che si possa scrivere. Con questo gioco i bambini possono farsi il loro foglio mensile delle presenze: così giorno dopo giorno, ciascuno prova a fare la propria firma avvicinandosi sempre più alla scrittura corretta del suo nome, con la successiva scoperta del cognome. Al mattino, quando tutti i bambini sono arrivati a scuola, l'insegnante con il gioco del "ciao" segna i bambini presenti quel giorno. Questo incuriosisce molto i bambini che gradualmente saranno loro a svolgere questo compito. Un bambino, a turno, ogni mattina scrive su un foglio i nomi degli amici presenti e successivamente rilegge la lista dei nomi: è una situazione particolarmente stimolante per le occasioni di confronto tra scritture diverse che inevitabilmente suscita curiosità. La raccolta dei fogli, oltre a mostrare chi è stato più assiduo nella frequenza, testimonia anche l'evoluzione nella costruzione dei nomi da parte dei bambini. Successivamente i bambini a piccoli gruppi proveranno a scrivere il menu del giorno. Da gennaio i bambini di prima elementare verranno a leggere un libro ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia Bottego e insieme vivranno momenti di relazioni significative ed emozionati..

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: • Parlare in grande gruppo, comunicare ed esprimere le proprie opinioni. • Saper ascoltare una storia. • Incentivare i bambini affinché sia stimolata la curiosità e

l'interesse per i libri, dando ai bambini la possibilità di manipolarli ed utilizzarli secondo la fantasia del momento. • Favorire la lettura di immagini semplici usando il linguaggio verbale per spiegare il contenuto. • Arricchimento delle competenze linguistiche. • Stabilire relazioni significative e privilegiate all'interno del contesto della scuola primaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO "SICUREZZA"

Partecipazione al progetto Pedibus - vigili rivolto al gruppo dei 5 anni, con l'obiettivo di sviluppare: - l'attenzione per la sicurezza non solo a scuola, con un percorso specifico sulla prova di evacuazione, i segnali posti indicativi di vie di fuga e di postazioni di strumentazione antincendio e/o pronto soccorso, ma anche sulla strada; - la conoscenza dei principali segnali stradali e comportamenti corretti nell'attraversamento, mediante giochi e un breve percorso con i vigili nell'isolato.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

❖ PROGETTO

Si tratta di un progetto rivolto al gruppo dei 5 anni. È un percorso che si avvale della collaborazione di aziende che forniscono prodotti (olio, pasta) al fine di avvicinare i bambini a tematiche relative al cibo e all'alimentazione, arricchire il lessico e conoscere la "storia" di un prodotto, dalla materia prima al prodotto finito, fino alla nostra tavola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

❖ USCITE E INIZIATIVE DIDATTICHE

Nell'ambito delle azioni tese all'arricchimento dell'Offerta Formativa rientrano a pieno titolo USCITE DIDATTICHE e INIZIATIVE che si configurano come occasioni per

promuovere la cultura, per vivere esperienze stimolanti, per ampliare l'orizzonte di conoscenza degli alunni e favorire la scoperta delle opportunità offerte dal territorio (visite a mostre, musei, monumenti, visione di spettacoli teatrali, percorsi progettuali che si innestano con le scelte didattiche, coerentemente con le linee del Piano Annuale elaborato da ciascuna interclasse). Ciò per garantire a tutti, ma in modo particolare agli alunni con un background sociale modesto, di poter accedere a proposte progettuali di elevato spessore formativo. L'elaborazione ad inizio d'anno di un adeguato Piano delle Uscite si pone come importante attività progettuale volta al perseguimento della "competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale" contemplata dalle Nuove Raccomandazioni dell'Unione Europea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Sviluppo delle risorse acquisite dopo la vincita del P.O.N.

DESTINATARI: docenti e alunni

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Sono stati implementati nell'Istituto strumenti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

innovativi digitali (L.I.M., P.C., tablet,...)

DESTINATARI: alunni e docenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

Alta formazione digitale dei docenti dell'istituto attraverso dei corsi: GENTILWEB, Ambito 21...

DESTINATARI: docenti

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA - VIA BOTTEGO - MIAA8GH015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dai Nuovi scenari del 2018, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario,

verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione relativi ad abilità trasversali e a competenze e abilità riconducibili ai campi di esperienza:

- **AUTONOMIA PERSONALE** regole, routine scolastiche, orientamento temporale nella giornata scolastica, conduzione di incarichi/compiti assegnati, esplicitazione di bisogni e ricerca di eventuali aiuti;
- **COMPORTEMENTO EMOTIVO** gestione emotività, frustrazione, insuccesso, conflitto;
- **ATTEGGIAMENTO** interesse, curiosità, motivazione, partecipazione alle esperienze, integrazione e senso di appartenenza;
- **ABILITÀ RELAZIONALI** disponibilità al confronto con l'altro da sé, integrazione nel gioco libero o strutturato;
- **CAPACITÀ MOTORIE** percezione corporea, controllo motorio in relazione allo spazio e al tempo;
- **LINGUAGGIO** abilità di ascolto, comprensione, eloquio spontaneo e narrazione del proprio vissuto, comunicazione indotta relativa ad esperienze/attività scolastiche con un linguaggio comprensibile e pertinente;
- **DIMENSIONE COGNITIVA:** attenzione, memoria, osservazione e analisi, discriminazione, classificazione, relazione prima/dopo, relazione causa-effetto, formulazione di ipotesi, previsioni e argomentazione delle teorie personali;
- **DIMENSIONE MATEMATICA e SCIENTIFICA:** conoscenza della sequenza progressiva numerica associando il numero alle dita, riconoscimento di quantità diverse, determinazione di quantità richieste, associazione numero/simbolo alla quantità, manipolazione e operatività su quantità e numerosità, matematizzazione dell'esperienza attraverso simboli e strumenti (tabelle), conoscenza delle caratteristiche dei materiali e operazioni di confronto rispetto a peso e lunghezza, conoscenza delle principali figure geometriche e dei concetti topologici.

I docenti utilizzano profili in uscita per le diverse fasce di età.

Al fine di offrire un quadro di valutazione chiaro e connesso con l'evoluzione individuale del singolo bambino i docenti, al termine di ogni anno scolastico, si avvarranno di una griglia dettagliata e analitica che descrive l'evoluzione in tutti gli ambiti considerati, sulla base di osservazioni in itinere (verifica e valutazione periodica) e di quanto emerge dal percorso didattico complessivo (verifica e valutazione sommativa).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA BOTTEGO - MIMM8GH019

Criteria di valutazione comuni:

PERCHÈ VERIFICARE E VALUTARE:

La verifica e la valutazione hanno carattere “formativo”: si propongono cioè di favorire la promozione umana e sociale, il senso di auto-efficacia nonché la capacità di autovalutazione dell’alunno per scoprire punti di forza e di debolezza. In particolare, la verifica e valutazione sulle prestazioni si pongono in un’ottica non selettiva, sanzionatoria o classificatoria fini a se stesse bensì in una prospettiva di analisi dei “processi” e non solo dei “prodotti”; ciò al fine riprogrammare l’azione educativa e didattica a partire dalle problematiche rilevate e predisporre interventi di consolidamento, compensazione o arricchimento dell’offerta formativa meglio rispondenti ai bisogni emersi.

COSA VERIFICARE:

Rispetto all’operato dei docenti si andranno a verificare:

- adeguatezza delle scelte e degli indirizzi del P.T.O.F. rispetto alla programmazione educativo-didattica, alla progettazione, all’impiego delle risorse umane e materiali, all’organizzazione nel suo complesso;
- adeguatezza delle scelte e degli indirizzi del Piano Annuale: efficacia degli interventi di carattere educativo e didattico, dei tempi, degli strumenti e dei metodi prescelti, delle iniziative di compensazione/arricchimento messe in atto.

Rispetto all’operato degli alunni si andranno ad osservare:

- prestazioni a livello comportamentale,
- prestazioni a livello cognitivo.

COME VERIFICARE:

La rilevazione dei dati avviene attraverso strumenti e pratiche diverse. Rispetto alla verifica dell’operato degli alunni si ricorrerà a:

- osservazioni relative alla sfera dei comportamenti. Considerata la presenza nell’Istituto di alunni che presentano problematiche di carattere relazionale – comportamentale, si impone una riflessione collegiale e una formazione mirata che confluisca nella elaborazione di strumenti oggettivi per l’osservazione e per

l'individuazione di strategie educative efficaci e condivise;

- acquisizione di dati ed elementi di osservazione attraverso il riscontro che si riceve "in situazione", contestualmente allo svolgimento delle attività;
- riscontro che si riceve dalle operazioni di "autovalutazione" a cui gli alunni vengono sollecitati;
- colloqui con le famiglie e con eventuali specialisti;
- prove d'ingresso disciplinari per la valutazione diagnostica;
- prove intermedie, per intervenire in modo adeguato sulla programmazione affinché tutti gli alunni, seppur con tempi e stili diversi, progrediscono nell'apprendimento e raggiungano gli obiettivi prefissati (valutazione formativa);
- prove al termine delle UdA, per accertare l'acquisizione di conoscenze e abilità (valutazione sommativa) compiti di realtà, anche interdisciplinari, per apprezzare i livelli di competenza (valutazione autentica).

ALLEGATI: Rubrica Valutativa dei processi di apprendimento.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Oggetto di osservazione e di valutazione sono le competenze di cittadinanza, il "SAPER ESSERE":

- adesione alle regole che disciplinano la convivenza nella classe/nella scuola, il rispetto degli altri e dei beni comuni;
- autonomia nel collocarsi funzionalmente nelle diverse esperienze (organizzazione nella vita pratica);
- partecipazione alle attività, apporto di contributi personali;
- assunzione di incarichi e responsabilità per il buon funzionamento e per l'organizzazione della vita della classe;
- abilità sociali: costruzione di relazioni positive e costruttive con gli altri, nel gioco e nel lavoro.

ALLEGATI: Rubrica Valutativa del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione/non ammissione alla classe successiva vengono deliberate in sede di scrutinio presieduto dalla Dirigente Scolastica.

L'ammissione è possibile quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti ma tali da non pregiudicare il successo delle tappe scolastiche successive;
- gli apprendimenti risultano in fase emergente, quindi in via di acquisizione, soprattutto in relazione alle strumentalità di base propedeutiche ad

apprendimenti successivi.

L'alunno/a non viene ammesso alla classe successiva se:

- 1) presenta più di tre insufficienze, qualunque sia la disciplina;
- 2) la sua collaborazione rispetto agli interventi attuati dal consiglio di classe (alfabetizzazione, attività di recupero, laboratori mirati,...) è scarsa o mancante;
- 3) oltre ad un rendimento scarso, manifesta un comportamento estremamente scorretto.

Il nostro Consiglio di Istituto si attiene ad una serie di elementi di analisi per valutare casi di alunni per i quali si possa prospettare la non ammissione; tale analisi va riportata in Consiglio di Classe:

- documentazione esaustiva delle attività di rinforzo e recupero promosse, attinenti anche agli aspetti affettivo-emotivi, volte ad ottenere un miglioramento degli apprendimenti e, più in generale, delle prestazioni scolastiche;
- informazione alla famiglia per un adeguato livello di coinvolgimento e per la condivisione del provvedimento di non ammissione;
- relazione scritta sulla situazione dell'alunno presentata entro marzo alla Dirigente Scolastica e al Consiglio di Classe;
- elementi di valutazione che comprovino l'utilità di un'eventuale non ammissione in quanto sussisterebbero potenziali margini di miglioramento;
- verifica da parte dell'Interclasse sulle favorevoli condizioni della classe individuata per l'accoglienza dell'alunno non ammesso.

Prestazioni a livello cognitivo:

Oggetto di osservazione e di valutazione sono le competenze legate al "SAPERE" e al "SAPER FARE":

- motivazione ad apprendere;
- competenza comunicativa;
- livello di acquisizione delle strumentalità di base, dei concetti e delle conoscenze;
- livello di utilizzo autonomo delle strumentalità, delle conoscenze, delle abilità, delle procedure nell'ambito di compiti noti e non noti;
- livello di acquisizione di un metodo di studio e padronanza del linguaggio specifico disciplinare.

COME valutare e comunicare i risultati:

Lo strumento ufficiale per la comunicazione dei risultati è il Documento di Valutazione che contiene la valutazione periodica (riferita al 1° quadrimestre) e quella finale (riferita al 2° quadrimestre).

La compilazione avviene secondo le seguenti modalità:

- FRONTE: dati Istituzione Scolastica, dati anagrafici alunno, attestato di ammissione alla classe successiva/successivo ordine di scuola;
- RETRO: rilevazione degli apprendimenti e del comportamento; profilo globale.

Rilevazione degli apprendimenti:

La valutazione di ogni singola disciplina è la risultante di diversi comportamenti messi in atto dall'alunno non solo nello specifico momento di verifica bensì durante tutto il percorso di lavoro; la sua formulazione pertanto si basa sulla considerazione dei seguenti aspetti:

- livello di impegno e di applicazione in coerenza con le potenzialità personali;
- livello di autonomia e di organizzazione nel lavoro;
- progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza (padronanza di concetti, metodi, abilità);
- qualità e coerenza delle performance/degli elaborati rispetto alla consegna e agli standard attesi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti avviene attraverso l'attribuzione di voti espressi in decimi (Legge 169 del 30/10/2008 art.3).

Al fine di perseguire un'omogeneità nella valutazione e rendere trasparente e comprensibile tale operazione ad alunni e famiglie, il Consiglio di Istituto ha esplicitato il significato veicolato dai voti, accompagnandoli con descrittori dei livelli di competenza corrispondenti:

VOTO DESCRITTORE del livello di COMPETENZA raggiunto:

- 10 Eccellente livello di competenza: pieno e approfondito conseguimento degli obiettivi
- 9 Ottimo livello di competenza: completo e sicuro conseguimento degli obiettivi
- 8 Buon livello di competenza: completo conseguimento degli obiettivi
- 7 Discreto livello di competenza: complessivo conseguimento degli obiettivi con qualche criticità
- 6 Sufficiente livello di competenza: conseguimento degli obiettivi in modo

essenziale, indicativo di una competenza solo "parziale"

5 Non adeguato livello di competenza: mancato conseguimento degli obiettivi.

Viene inoltre accluso, in allegato, il documento relativo alla Religione Cattolica o all'Attività Alternativa (nel caso di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica). La valutazione viene espressa attraverso codici valutativi: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'alunno/a non viene ammesso all'esame di stato se:

- 1) presenta più di tre insufficienze, qualunque sia la disciplina;
- 2) la sua collaborazione rispetto agli interventi attuati dal consiglio di classe (alfabetizzazione, attività di recupero, laboratori mirati,...) è scarsa o mancante;
- 3) oltre ad un rendimento scarso, manifesta un comportamento estremamente scorretto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

BOTTEGO - MIEE8GH01A

G.B.PERASSO - MILANO - MIEE8GH02B

Criteri di valutazione comuni:

PERCHÈ VERIFICARE E VALUTARE:

La verifica e la valutazione hanno carattere "formativo": si propongono cioè di favorire la promozione umana e sociale, il senso di auto-efficacia nonché la capacità di autovalutazione dell'alunno per scoprire punti di forza e di debolezza. In particolare, la verifica e valutazione sulle prestazioni si pongono in un'ottica non selettiva, sanzionatoria o classificatoria finì a se stesse bensì in una prospettiva di analisi dei "processi" e non solo dei "prodotti"; ciò al fine riprogrammare l'azione educativa e didattica a partire dalle problematiche rilevate e predisporre interventi di consolidamento, compensazione o arricchimento dell'offerta formativa meglio rispondenti ai bisogni emersi.

COSA VERIFICARE:

Rispetto all'operato dei docenti si andranno a verificare:

- adeguatezza delle scelte e degli indirizzi del P.T.O.F. rispetto alla

programmazione educativo-didattica, alla progettazione, all'impiego delle risorse umane e materiali, all'organizzazione nel suo complesso;

- adeguatezza delle scelte e degli indirizzi del Piano Annuale: efficacia degli interventi di carattere educativo e didattico, dei tempi, degli strumenti e dei metodi prescelti, delle iniziative di compensazione/arricchimento messe in atto.

Rispetto all'operato degli alunni si andranno ad osservare:

- prestazioni a livello comportamentale,
- prestazioni a livello cognitivo.

COME VERIFICARE:

La rilevazione dei dati avviene attraverso strumenti e pratiche diverse.

Rispetto alla verifica dell'operato degli alunni si ricorrerà a:

- osservazioni relative alla sfera dei comportamenti. Considerata la presenza nell'Istituto di alunni che presentano problematiche di carattere relazionale-comportamentale, si impone una riflessione collegiale e una formazione mirata che confluisca nella elaborazione di strumenti oggettivi per l'osservazione e per l'individuazione di strategie educative efficaci e condivise;
- acquisizione di dati ed elementi di osservazione attraverso il riscontro che si riceve "in situazione", contestualmente allo svolgimento delle attività;
- riscontro che si riceve dalle operazioni di "autovalutazione" a cui gli alunni vengono sollecitati;
- colloqui con le famiglie e con eventuali specialisti;
- prove oggettive di conoscenza bimestrali (concordate a livello di Interclasse e relative alle diverse discipline);
- prove oggettive comuni concordate a livello di Istituto, relative a Lingua Italiana e Matematica, articolate in:
 - prove iniziali: per accertare i prerequisiti e costruire sui livelli di partenza percorsi adeguati all'apprendimento (valutazione diagnostica o iniziale);
 - prove intermedie: per intervenire in modo adeguato sulla programmazione affinché tutti gli alunni, seppur con tempi e stili diversi, progrediscano nell'apprendimento e raggiungano gli obiettivi prefissati (valutazione formativa o in itinere/fine 1° quadrimestre);
 - prove finali: per rilevare il percorso compiuto da ogni alunno rispetto ai livelli iniziali, agli adeguamenti / correttivi apportati e alla programmazione stabilita (valutazione sommativa o finale/fine 2° quadrimestre);

- prove standardizzate a livello nazionale (prove Invalsi);
- batteria di test elaborati dal Ministero, somministrati su scala nazionale, aventi una valenza sistemica, tesi cioè a monitorare il livello di preparazione degli alunni italiani in lingua italiana, matematica e in inglese; la finalità è quella di acquisire dati statistici ed elementi conoscitivi utili a pianificare azioni di miglioramento per innalzare la qualità del nostro sistema scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento:

Oggetto di osservazione e di valutazione sono le competenze di cittadinanza, il "SAPER ESSERE":

- adesione alle regole che disciplinano la convivenza nella classe/nella scuola, il rispetto degli altri e dei beni comuni;
- autonomia nel collocarsi funzionalmente nelle diverse esperienze (organizzazione nella vita pratica);
- partecipazione alle attività, apporto di contributi personali;
- assunzione di incarichi e responsabilità per il buon funzionamento e per l'organizzazione della vita della classe;
- abilità sociali: costruzione di relazioni positive e costruttive con gli altri, nel gioco e nel lavoro.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione/non ammissione alla classe successiva vengono deliberate in sede di scrutinio presieduto dalla Dirigente Scolastica.

L'ammissione è possibile quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti ma tali da non pregiudicare il successo delle tappe scolastiche successive;
- gli apprendimenti risultano in fase emergente, quindi in via di acquisizione, soprattutto in relazione alle strumentalità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi.

La non ammissione assume carattere di eccezionalità; si può ricorrere ad essa in presenza delle seguenti condizioni:

- frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione;
- assenza o grave carenza rispetto ad abilità strumentali, prerequisito per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura; minimi livelli di operatività numerica);
- mancati processi di miglioramento pur in presenza di interventi mirati di

recupero o di consolidamento.

Il nostro Consiglio di Istituto si attiene ad una serie di elementi di analisi per valutare casi di alunni per i quali si possa prospettare la non ammissione; tale analisi va riportata in Consiglio di Interclasse:

- documentazione esaustiva delle attività di rinforzo e recupero promosse, attinenti anche agli aspetti affettivo-emotivi, volte ad ottenere un miglioramento degli apprendimenti e, più in generale, delle prestazioni scolastiche;
- informazione alla famiglia per un adeguato livello di coinvolgimento e per la condivisione del provvedimento di non ammissione;
- relazione scritta sulla situazione dell'alunno presentata entro marzo alla Dirigente Scolastica e al Consiglio di Interclasse;
- elementi di valutazione che comprovino l'utilità di un'eventuale non ammissione in quanto sussisterebbero potenziali margini di miglioramento;
- verifica da parte dell'Interclasse sulle favorevoli condizioni della classe individuata per l'accoglienza dell'alunno non ammesso.

Prestazioni a livello cognitivo:

Oggetto di osservazione e di valutazione sono le competenze legate al "SAPERE" e al "SAPER FARE":

- motivazione ad apprendere;
- competenza comunicativa;
- livello di acquisizione delle strumentalità di base, dei concetti e delle conoscenze;
- livello di utilizzo autonomo delle strumentalità, delle conoscenze, delle abilità, delle procedure nell'ambito di compiti noti e non noti;
- livello di acquisizione di un metodo di studio e padronanza del linguaggio specifico disciplinare.

COME valutare e comunicare i risultati:

Lo strumento ufficiale per la comunicazione dei risultati è il Documento di Valutazione che contiene la valutazione periodica (riferita al 1° quadrimestre) e quella finale (riferita al 2° quadrimestre).

La compilazione avviene secondo le seguenti modalità:

- FRONTE: dati Istituzione Scolastica, dati anagrafici alunno, attestato di ammissione alla classe successiva/successivo ordine di scuola;

- RETRO: rilevazione degli apprendimenti e del comportamento; profilo globale.

Rilevazione degli apprendimenti:

La valutazione di ogni singola disciplina è la risultante di diversi comportamenti messi in atto dall'alunno non solo nello specifico momento di verifica bensì durante tutto il percorso di lavoro; la sua formulazione pertanto si basa sulla considerazione dei seguenti aspetti:

- livello di impegno e di applicazione in coerenza con le potenzialità personali;
- livello di autonomia e di organizzazione nel lavoro;
- progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza (padronanza di concetti, metodi, abilità);
- qualità e coerenza delle performance/degli elaborati rispetto alla consegna e agli standard attesi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti avviene attraverso l'attribuzione di voti espressi in decimi (Legge 169 del 30/10/2008 art.3).

Al fine di perseguire un'omogeneità nella valutazione e rendere trasparente e comprensibile tale operazione ad alunni e famiglie, il Collegio di Istituto ha esplicitato il significato veicolato dai voti, accompagnandoli con descrittori dei livelli di competenza corrispondenti:

VOTO DESCRITTORE del livello di COMPETENZA raggiunto:

10 Eccellente livello di competenza: pieno e approfondito conseguimento degli obiettivi

9 Ottimo livello di competenza: completo e sicuro conseguimento degli obiettivi

8 Buon livello di competenza: completo conseguimento degli obiettivi

7 Discreto livello di competenza: complessivo conseguimento degli obiettivi con qualche criticità

6 Sufficiente livello di competenza: conseguimento degli obiettivi in modo essenziale, indicativo di una competenza solo "parziale"

5 Non adeguato livello di competenza: mancato conseguimento degli obiettivi

Viene inoltre accluso, in allegato, il documento relativo alla Religione Cattolica o all'Attività Alternativa (nel caso di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica). La valutazione viene espressa attraverso codici valutativi: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

Anche il comportamento dell'alunno diventa specifico oggetto di valutazione (Legge 169 del 30/10/2008); viene espressa dai docenti contitolari della classe

attraverso l'attribuzione di un giudizio. A tal fine il Collegio di Istituto ha deliberato di ricorrere all'impiego delle seguenti formule:

- comportamento adeguato
- comportamento parzialmente adeguato
- comportamento non adeguato

Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno: **PROFILO GLOBALE:**

Il profilo viene redatto in forma discorsiva, ponendo attenzione al percorso di maturazione dell'alunno in relazione ai seguenti aspetti:

- **INSERIMENTO** (per gli alunni di classe prima e, in generale, per i nuovi iscritti nelle classi successive);
- **INTEGRAZIONE**, intesa come livello di impegno, di responsabilità e di partecipazione alla vita della classe; capacità relazionali e livelli di socializzazione; autonomia personale nella gestione di sé e del comportamento nei diversi contesti di esperienza; livello di partecipazione e di contributo alle attività;
- **DIMENSIONE COGNITIVA**: atteggiamento nei confronti del compito; motivazione ad apprendere; ritmi di apprendimento; autonomia operativa nei confronti del compito; capacità di organizzare concetti e conoscenze e di integrare abilità e procedure in funzione della consegna; acquisizione del metodo di studio; conseguimento degli obiettivi prefissati nei diversi ambiti disciplinari.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La ricognizione dei dati formalizzata nel P.A.I. redatto a giugno 2019 evidenzia un'incidenza del 29% di alunni con BES su una popolazione scolastica complessiva di 1 003 unità. Rientrano in tale computo:

- le disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3),
- i minorati di udito,
- i disturbi psicofisici,
- i disturbi evolutivi specifici (D.S.A., A.D.H.D./D.O.P., BORDERLINE COGNITIVO),
- le situazioni di svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale e relazionale).

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzione Strumentale sul Disagio
(inclusione alunni con BES)

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La stesura del Piano Educativo Individualizzato deve rispondere a tre finalità: 1. personalizzazione dell'insegnamento; 2. integrazione "significativa" dell'alunno disabile nel gruppo classe. La strategia proposta consiste nel cercare un collegamento preciso e un adattamento reciproco fra gli obiettivi di classe e gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato che sarà pianificato da tutto il team; 3. realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità attraverso la predisposizione di percorsi volti a sviluppare l'autostima e l'autonomia. Il processo che sottende l'elaborazione del documento è articolato sulle seguenti fasi: • conoscenza dell'alunno e della situazione di partenza sulla base degli elementi che emergono dalla Diagnosi Funzionale, dal colloquio con gli specialisti che hanno in carico l'alunno e dal confronto con la famiglia; • analisi dei bisogni sulla base dei punti di forza e dei punti di debolezza rilevati; • definizione delle aree di intervento su cui lavorare (autonomia nella vita pratica, affettivo emotiva, socio-relazionale, linguistica, logico-cognitiva, delle abilità matematiche, delle autonomie operative nell'approccio e nella conduzione del compito/studio); • incontro preliminare con la famiglia per un primo livello di condivisione dell'impianto generale del P.E.I. seppur ancora in fase di stesura; • stesura di una relazione iniziale descrittiva del profilo globale dell'alunno strutturata sui seguenti indicatori (area dell'autonomia; area affettivo-emotiva; area socio-relazionale; area cognitiva; area motoria); • ricerca di possibili convergenze tra obiettivi del Piano Annuale della classe di appartenenza e obiettivi individualizzati pensati per il bambino; • elaborazione della progettazione educativo-didattica individualizzata corredata da relativa esplicitazione dei contenuti e delle attività, dalla metodologia, dai tempi e dalle modalità di verifica e di valutazione, sulla base delle aree di intervento precedentemente definite (specificazione degli obiettivi di apprendimento); • definizione dell'ambito di intervento del personale educativo eventualmente assegnato individuazione di attività strategiche, di progetti e di percorsi integrativi e complementari per favorire il processo di inclusione; • incontro con la famiglia per la

presentazione della versione compiuta del P.E.I. e firma del documento; • trasmissione del P.E.I. agli specialisti; • diario degli incontri tra docenti e famiglia, tra docenti di classe (curricolari e di sostegno), tra docenti di classe ed educatore, tra docenti e specialisti (aggiornamento circa la situazione, elementi di evoluzione riscontrati, eventuali problematiche o difficoltà emerse, possibili azioni compensative e obiettivi da perseguire ciascuno secondo le proprie competenze); • verifica e valutazione in itinere di tutto l'impianto progettuale e aggiornamento con gli eventuali adeguamenti ritenuti necessari (secondo una calendarizzazione definita a livello di Istituto); • relazione finale con indicazione dei possibili ambiti di intervento per la progettazione futura e con l'esplicitazione delle abilità raggiunte in relazione a ciascuna area di intervento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Incontri tra docenti e famiglia, tra docenti di classe (curricolari e di sostegno), tra docenti di classe ed educatore, tra docenti e specialisti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Consapevoli dell'importanza della famiglia nella crescita del bambino, durante i colloqui con i genitori, i docenti avranno cura di dare comunicazioni chiare nel rispetto dei diversi ruoli al fine di creare un'alleanza educativa ed una sinergia di intenti che permettano il benessere del bambino a scuola e il suo successo formativo. La nostra scuola considera la famiglia corresponsabile del percorso educativo; perciò, viene coinvolta attivamente in tutte le scelte educative, in particolare in quelle riguardanti l'inclusività. Le comunicazioni saranno puntuali, soprattutto nel momento dell'analisi condivisa delle difficoltà e nella progettazione educativo/didattica. Il coinvolgimento della famiglia avviene attraverso: - la partecipazione alla compilazione del Piano personalizzato per condividere le scelte effettuate, - la calendarizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. In entrambi i plessi è presente un Comitato Genitori attivo nell'organizzazione di momenti di aggregazione che si realizzano nel corso dell'anno scolastico.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti di alfabetizzazione linguistica(2°alfabetizzazione)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Funzioni Strumentali Disabilità e B.E.S.	Elaborazione di un P.A.I. (Piano Annuale per l'inclusività)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

L'Istituto si impegna ad adottare strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono in considerazione i risultati conseguiti da ciascun alunno in relazione al punto di partenza e verificano gli obiettivi raggiunti. La valutazione dell'alunno con disabilità sarà più che mai considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle prestazioni. La valutazione in decimi, sul Documento Ministeriale, andrà rapportata al P.E.I. Le verifiche semplificate ed adattate saranno considerate equivalenti a tutti gli effetti a quelle somministrate alla classe. Relativamente ai Piani Personalizzati, i docenti concordano modalità di verifica e valutazione comuni. In

particolare, nella somministrazione delle prove agli alunni con bisogni educativi speciali, tutti i docenti che lavorano con il bambino si atterrano alle misure compensative e dispensative indicate nel P.D.P. La verifica e valutazione delle azioni per l'Inclusione avviene contestualmente al Collegio di Istituto, al G.L.I., al gruppo di lavoro delle Funzioni Strumentali sul sostegno, sull'inclusione degli alunni con B.E.S. e sull'accoglienza degli alunni neo arrivati e di recente immigrazione. In tale ambito si rivalutano le scelte del P.A.I. per eventuali interventi di adeguamento o di riprogettazione per l'annualità successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel mese di dicembre i genitori interessati ad iscrivere i figli nella nostra scuola sono invitati a Open-day (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) con la Dirigente e un gruppo di docenti per la presentazione del P.T.O.F. In quella occasione vengono fornite informazioni pratiche sul funzionamento della scuola e sulle modalità di iscrizione. Il nostro Istituto attribuisce una notevole importanza all'accoglienza: per i futuri alunni vengono organizzate visite alla Scuola Primaria e alla Secondaria di Primo Grado in occasione delle quali si vanno a proporre attività laboratoriali e/o di animazione alla lettura. Questi momenti consentono ai futuri alunni di familiarizzare con il nuovo ambiente e di poter vivere con minore ansia il passaggio all'ordine di scuola successivo. Nella formazione delle classi si tengono in considerazione le informazioni fornite dalle educatrici della Scuola dell'Infanzia e dai docenti delle Primarie durante i colloqui di raccordo tenuti dalle Funzioni Strumentali. Valutate le disabilità ed i bisogni educativi segnalati, la Commissione preposta alla formazione delle classi procede all'inserimento degli alunni nelle sezioni con particolare attenzione a suddividere i bambini in modo da ottenere classi eterogenee al loro interno ed il più possibile omogenee fra loro. Dare spazio alla continuità permette di sostenere l'alunno nel suo percorso personale e formativo per favorire un'adeguata percezione delle proprie capacità ed un senso di auto-efficacia che lo accompagni nella crescita. L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti precisati dal Ministero. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti della istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto: • scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in



presenza, • scuola secondaria di 1[^] grado: massimo 5 ore settimanali in presenza.
Purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122).





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Le collaboratrici si interfacciano con la D.S. per la gestione organizzativa della scuola. In particolare a loro spetta il compito del coordinamento delle attività organizzative in accordo con la Dirigente, il coordinamento delle attività dei responsabili di plesso, l'organizzazione delle attività previste dai curricula verticali in collaborazione tra i tre segmenti di scuola, la vigilanza sul regolare funzionamento delle sedi; l'allestimento, supervisione e organizzazione dell'orario scolastico; la prima gestione delle situazioni di criticità da sottoporre poi alla D.S.	2
Funzione strumentale	Le 10 Figure strumentali sono divise tra le seguenti Aree: - 2 Funzioni strumentali per l'integrazione degli alunni stranieri; - 2 Funzioni strumentali per l'inclusione degli alunni con disabilità; - 2 Funzioni strumentali per l'area del disagio e dello svantaggio; - 2 Funzioni strumentali per l'area del raccordo e della continuità; - 2 Funzioni strumentali per la scuola digitale.	10



	<p>Ogni Funzione strumentale ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio docenti;• analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;• individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;• verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti.	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal P.T.O.F., in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Redigere e comunicare ai docenti le indicazioni organizzative del Plesso.• Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, atri, bagni, cortile).• Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti.• Annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e consegnarlo alla DSGA al termine dell'anno scolastico.• Riferire sistematicamente alla Dirigente Scolastica circa l'andamento ed i problemi del plesso.• Riferire al personale del plesso comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente Scolastica o da altri referenti.• Diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione delle Circolari relative alla sicurezza.• Accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso.• Curare e controllare il registro delle firme del personale in servizio.	<p>2</p>



	<p>Redigere le circolari interne per comunicare l'orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigente Scolastica.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio: - 2 Referenti Laboratorio Informatica; - 4 Referenti Laboratorio Arte; - 2 Referenti Laboratorio Musica; - 1 Referente Laboratorio Polivalente; - 1 Referente Laboratorio Scienze; - 4 Referenti attività motorie; - 5 Referenti biblioteca. Ogni Referente ha i seguenti compiti: • controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; • curare la corretta segnalazione delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; • indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; • formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; • controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; •</p>	19



	<p>controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, predisponendo l'inventario dei beni contenuti; • fare proposte in merito a progetti/iniziative per l'arricchimento del curriculum di istituto.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>L'Animatore Digitale deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del P.N.S.D. anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del P.N.S.D., attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del P.N.S.D., anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si</p>	<p>1</p>



	<p>è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, D.S.G.A., soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del P.N.S.D.. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici. Nello specifico, questa figura professionale ha il compito di: - provvedere alla formazione di laboratori formativi che coinvolgano l'intera comunità scolastica; - favorire la partecipazione attiva degli studenti ai workshop e altre attività anche aperte alle famiglie, al fine di promuovere e realizzare una cultura digitale che sia il più possibile condivisa; - individuare e applicare soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola, tenendo conto delle esigenze e fabbisogni della stessa e in sinergia con attività svolte da altre figure similari.</p>	
Team digitale	<p>Il team digitale supporta l'animatore digitale ed accompagna adeguatamente l'innovazione didattica della scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché di diffondere politiche legate all'innovazione</p>	3



	<p>didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'Animatore digitale e il team digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, di:</p> <ul style="list-style-type: none">- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi;- laboratori per la creatività e l'imprenditorialità;- biblioteche scolastiche come ambienti mediali;- coordinamento con le figure di sistema e gli operatori tecnici;- ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del P.N.S.D..	
Referenti di progetti	<p>Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Referenti di progetti: - 2 Referenti educazione alla salute, - 2 Responsabili progetto ambiente, - 2 Responsabili progetto Pedibus, - 2 Referenti progetto arte e integrazione, - 3 Responsabili progetto lettura, - 2 Referenti Clil, - 2 Referenti Comitato genitori. Ogni Referente ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali;• cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto;• cura la comunicazione con i coordinatori delle	15



	<p>classi e gli altri docenti coinvolti; • diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni; • definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori; • richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto; • verifica in itinere l'andamento delle attività; • cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.</p>	
Referenti Milano Ristorazione	<p>Esercitano un ruolo di: - collegamento tra utenti, Comune e Gestore del servizio, facendosi carico di riportare i suggerimenti e i reclami che provengono dall'utenza stessa, - consultazione per quanto riguarda: il menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio; - interlocutore nei diversi progetti/iniziativa di educazione alimentare nella scuola; - valutazione e monitoraggio della qualità del servizio e dell'accettabilità del pasto.</p>	2
R.L.S. ed A.S.P.P.	<p>La figura R.L.S. ha il compito di: • controllare le condizioni di rischio nell'azienda, monitorando eventuali cambiamenti; • promuovere le attività della sicurezza; • formulare proposte ed iniziative inerenti all'attività di prevenzione; • partecipare alle verifiche delle autorità competenti; • avvertire dei rischi individuati nello svolgimento del suo ruolo. Le figure A.S.P.P. hanno il compito di: - pianificare i piani di evacuazione, con la relativa planimetria dei locali e le uscite di emergenza; - effettuare periodici controlli dei locali, per verificare le eventuali anomalie e, di conseguenza, riferire a chi di</p>	9



	competenza.	
Presidenti di sezione, interclasse e coordinatore di classe	<p>Le funzioni dei Presidenti di sezione, interclasse e del Coordinatore di classe sono: - presiedono gli incontri di team/di Interclasse Tecnico o di Interclasse con i Genitori Rappresentanti; - preparano i lavori del team, definendone l'ordine del giorno; - si incaricano della raccolta e della diffusione delle informazioni/circolari utili al lavoro del team/Consiglio di Interclasse; - curano la documentazione degli incontri, individuando un segretario per la verbalizzazione scritta; - coordinano e monitorano le attività educative/didattiche programmate dal Team/Consiglio di Interclasse; - fanno da interlocutori tra il team/Consiglio di Interclasse e il Dirigente scolastico.</p>	12
Commissioni	<p>Le 30 figure, facenti parte delle Commissioni, sono divise tra le seguenti Aree: - 4 componenti della Commissione Elettorale; - 7 componenti della Commissione P.T.O.F./R.A.V.; - 3 componenti della Commissione Continuità; - 8 componenti della Commissione Orari; - 8 componenti della Commissione Formazione Classi Prime. La Commissione Elettorale ha compiti di coordinare e presiedere le attività relative alle elezioni. La Commissione P.T.O.F./R.A.V. si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• revisionare, integrare ed aggiornare il P.T.O.F. e il R.A.V.;• organizzare la realizzazione dei progetti;• gestire le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto (in ingresso, in itinere e finali),	30



fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; • opera in sinergia con le altre Funzioni Strumentali, i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni; • controllare le procedure per la valutazione didattica; • coordinare le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa. La Commissione Continuità ha il compito di: • gestire e coordinare il progetto "Continuità", promuovendo attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I° grado, • calendarizzare gli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni; • elaborare la modulistica per il passaggio di informazioni. La Commissione Orari provvede a: • redigere una proposta dell'orario scolastico provvisorio per un corretto avvio dell'anno scolastico; • redigere una proposta dell'orario scolastico definitivo, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; • formulare proposte per eventuali recuperi del tempo-scuola dei docenti e degli alunni. La Commissione Formazione Classi Prime ha il compito di: • esaminare i profili dei nuovi iscritti; • strutturare le classi in base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.



Comitato di Valutazione	I compiti del Comitato di Valutazione sono: □ individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; □ esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; □ valutare il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico.	6
G.L.I.	I compiti del G.L.I. sono: - rilevazione dei bisogni educativi speciali; - consulenza e supporto a docenti, studenti e famiglie per la realizzazione ed attuazione di P.E.I. e P.D.P.; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) e progettazione di azioni di miglioramento; - realizzazione di azioni di sistema con i Servizi Sociali e Sanitari del territorio.	5
Nucleo Interno di Valutazione	Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di: 1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del R.A.V., del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento. 2. Proporre, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle	7



	<p>criticità. 3. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione Scolastica per una visione organica d'insieme. 4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col P.T.O.F. per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col P.T.O.F., nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. 5. Convocare ed ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. 6. Rendicontare al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Le insegnanti predispongono una didattica curricolare, preparando gli strumenti, gli elementi, gli spazi, le occasioni affinché ogni bambino sia il protagonista e valorizzi le competenze acquisite e sia in grado di rielaborarle in situazioni diverse. Pertanto, è necessario che si consideri il bambino come soggetto che si sviluppa, si accetti la sua individualità, si favorisca la sua sicurezza emotiva, si diano risposte adeguate al bisogno fondamentale di crescere in modo progressivo ed equilibrato, si aiuti il bambino a sviluppare le capacità di autonomia e di iniziativa nel suo rapporto con gli altri e con l'ambiente.</p>	7



	<p>La didattica curricolare viene integrata con l'attuazione di specifici progetti che vanno ad arricchirla.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	
Docente di sostegno	<p>Partecipazione alla programmazione educativa e didattica, stesura ed applicazione dei Piani di lavoro personalizzati (P.E.I. e P.D.P.) in collaborazione con i docenti del team, collaborazione nell'assunzione di metodologie didattiche inclusive, interventi in piccolo gruppo, interscambio fra docenti di sostegno e curricolari per lo svolgimento di alcune attività.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione 	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Nella Scuola Primaria i posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa sono stati completamente riassorbiti nell'organico dell'autonomia. Per tale ragione ciascun plesso si organizzerà per assicurare un monte ore disponibile per la copertura di supplenze brevi e utilizzerà le rimanenti compresenze per attivare progetti di potenziamento. Quindi l'organico dell'autonomia va a soddisfare</p>	79



queste necessità: • garantire gli insegnamenti del curricolo di base; • promuovere e ampliare l'offerta formativa: individuazione di progettazioni consone con l'analisi dei bisogni e con le priorità evidenziate in sede di confronto collegiale nelle operazioni di autovalutazione. Tali progettazioni sono a carico di ogni team, secondo un'organizzazione funzionale alle caratteristiche delle classi, alle condizioni strutturali dei gruppi interclasse (tre/quattro/cinque sezioni) nonché flessibile rispetto agli interessi e alle competenze maturate dai docenti. Pertanto, tutte le interclassi assumono come fondanti i seguenti Progetti che confluiranno nei Piani di Lavoro relativi ad ogni annualità: - potenziamento competenze in lingua italiana; - potenziamento competenze in matematica; - potenziamento competenze personali, sociali e cognitive. Nei Piani di Lavoro verranno esplicitate le soluzioni organizzative e la tempistica prescelta. Rispetto all'attuazione dei Progetti di Potenziamento sussiste un livello di unitarietà che risiede nell'assunzione degli stessi a livello di scuola, con impegno alla verifica e rendicontazione collegiale e alla documentazione; la differenziazione invece si esplica nelle diverse articolazioni organizzative che offrono le migliori condizioni di fattibilità; • supporto all'organizzazione e al funzionamento dell'Istituto: ogni team individua al proprio interno i docenti che saranno impegnati



	<p>nella sostituzione di colleghi per assenze brevi, effettuando quindi supplenze nell'ambito del plesso di appartenenza. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento 	
Docente di sostegno	<p>Partecipazione alla programmazione educativa e didattica, stesura ed applicazione dei Piani di lavoro personalizzati (P.E.I. e P.D.P.) in collaborazione con i docenti del team, collaborazione nell'assunzione di metodologie didattiche inclusive, interventi in piccolo gruppo, interscambio fra docenti di sostegno e curricolari per lo svolgimento di alcune attività. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione 	31

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il docente di potenziamento, oltre ad assicurare la disponibilità per supplenze brevi, affiancherà gli alunni di origine straniera nell'acquisizione di competenze in lingua italiana, in matematica e nel	2



	<p>metodo di studio. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento 	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Assicura l'insegnamento delle materie di competenza, interventi di potenziamento e coordina l'attuazione del progetto "Classi senza aule". Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dei servizi generali e amministrativi. - - Predisposizione del piano di lavoro del personale ATA. - - Gestione contratti di lavoro consulenti e tenuta registro. - - Programma annuale e sue variazioni. - Scheda finanziaria dei Progetti e consuntivo. - Controllo e liquidazione fatture. - - Personale dimissionario e quiescenza. - Impegni di spesa ed accertamenti di entrata. - Emissioni di mandati e reversali. - Rilascio atti amministrativi. - RegISTRAZIONI fatture elettroniche. - Consegnatario beni e tenuta inventario. - - Tenuta registro verbali e revisori dei conti. - Tenuta registro c/c bancario. - Preparazione atti della Giunta Esecutiva. -
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Gestione del fondo minute spese e tenuta registro. - Gite scolastiche: impegni di spesa e versamenti. - Assicurazione: impegno di spesa e versamenti. - Indennità di Direzione: coordinamento liquidazione e pagamento stipendi al personale a tempo determinato. - Conguagli fiscali, modello Inps, Cud, Inpdap, Tfr. - Controllo orario di lavoro e gestione straordinari. - Accantonamento e versamento ritenute previdenziali e fiscali Tesoreria dello Stato. - Esecuzione delibere del Consiglio di Istituto.</p>
Ufficio protocollo	<p>- Protocolla tutta la corrispondenza, cura la distribuzione ai vari uffici di competenza e al personale insegnante. - Archivia tutta la corrispondenza in maniera ordinata e cronologica.</p>
Ufficio acquisti	<p>- Preventivi, e ordini materiale, collaudi, tenuta registro facile consumo, inventario statale e comunale, manutenzione suppellettili. - Gestione impegni e fatture, reversali e mandati.</p>
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. •Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. •Rilascio certificati vari. •Compilazione registri scrutini ed esami. •Compilazione registro diplomi e consegna. •Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni. •Gestione informatica dati alunni. •Gestione servizi pre - post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati. •Libri di testo e cedole librarie. •Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri. •Organici alunni e personale in collaborazione con la Dirigente Scolastica. •Rapporti con Enti.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.- Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa.- Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto.- Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio.- Autorizzazioni all'esercizio della libera professione.- Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria.- Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi.- Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita.- Inquadramenti economici contrattuali.- Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati.- Procedimenti disciplinari.- Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale.- Tenuta dei fascicoli personali.- Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.- Predisposizione atti e gestione organico del personale
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://www.icperasso.edu.it/servizi-online/registro-elettronico.html>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.icperasso.edu.it/area-personale-alunni-didattica/moduli-del-personale.html>

Circolari e avvisi

<https://www.icperasso.edu.it/comunicazioni-ed-eventi/circolari-e-avvisi.html>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE AMBITO 21 (SCUOLA POLO ISTITUTO GENTILESCHI VIA NATTA, MILANO)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La legge 107/2015 ha istituito 35 ambiti territoriali in Lombardia; l'ambito territoriale di appartenenza del nostro Istituto è l'ambito 21. Si tratta di una rete fra istituzioni scolastiche che si interfacciano per espletare attività di progettazione e organizzazione di interventi inerenti la formazione.

❖ POLO START 1 (CAPOFILA I.C. GIACOSA 46, MILANO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ **POLO START 1 (CAPOFILA I.C. GIACOSA 46, MILANO)**

<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di ambito</p>

Approfondimento:

- Promozione e implementazione dell'accoglienza per le famiglie straniere, dell' inserimento dei minori stranieri nelle scuole e dell' insegnamento dell'italiano come seconda lingua attraverso attività di laboratorio.
- Interventi di mediazione linguistico-culturale.

❖ **COMUNE DI MILANO, FONDAZIONE SOMASCHI, FONDAZIONE CASA DELLA CARITÀ, COOPERATIVA ZERO5, COOPERATIVA PROGETTO A, COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO, CEAS, CODICI, ARCHITETTI SENZA FRONTIERE (PROGETTO PARI BANDO NUOVE GENERAZIONI)**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,



❖ COMUNE DI MILANO, FONDAZIONE SOMASCHI, FONDAZIONE CASA DELLA CARITÀ, COOPERATIVA ZERO5, COOPERATIVA PROGETTO A, COMUNITÀ DI SANT’EGIDIO, CEAS, CODICI, ARCHITETTI SENZA FRONTIERE (PROGETTO PARI BANDO NUOVE GENERAZIONI)

	<p>ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La finalità è quella di creare un ambiente scolastico inclusivo, accogliente, favorevole all'apprendimento e alla valorizzazione dell'intelligenza emotiva, relazionale e cognitiva anche attraverso approcci didattici e pedagogici basati sull'apprendimento cooperativo e sul costruttivismo sociale. L'intervento sarà rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria di entrambi i plessi. Si tratta di un progetto articolato che prevede una fase di formazione per i docenti, attività di *Cooperative Learning* rivolte alle classi, ispirate a concetti di collaborazione tra pari, di valorizzazione delle differenze, delle attitudini specifiche ed esperienze laboratoriali di *Learning by doing* connesse con il percorso didattico curricolare, finalizzate allo sviluppo di competenze attraverso "l'imparare facendo", in parallelo allo sviluppo di sé e di corrette e significative relazioni e interazioni con la realtà sociale.

❖ RETE M2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---

**❖ RETE M2**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative• Attività extracurricolari
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CASA DELLA CARITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE PROGETTO P.A.R.I.

Metodologie didattiche innovative: Cooperative Learning, didattica laboratoriale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DOMESTICA

Incontri con esperti nell'ambito della promozione alla legalità promossa dal Comune di Milano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri frontali con esperti
Formazione di Scuola/Rete	Proposta dal Comune di Milano

❖ PRIMO SOCCORSO E RIANIMAZIONE PEDIATRICA

Incontri teorico-pratici



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LINGUA INGLESE LIVELLO A2/A2+

Corsi di lingua e glottodidattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Sulla base degli elementi di criticità emersi dal processo di autovalutazione e alla luce dei dati acquisiti a giugno 2018, in seguito alla somministrazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi, il nostro Istituto ha individuato delle priorità che dovranno tradursi nella formazione e nell'aggiornamento dei docenti su aree strategiche strettamente connesse con le priorità individuate nel R.A.V.:

- **competenze digitali** per l'innovazione didattica e metodologica (Piano Nazionale Scuola Digitale);
- **area metodologico - didattica** (nuovi modelli didattici e strategie innovative, nuovi linguaggi e nuove tecnologie, didattica per competenze);



- **area psicopedagogica - relazionale** (strategie per attivare la motivazione, problematiche legate al bullismo ed educazione alla legalità, dinamiche relazionali docenti-alunni);
- **area della progettazione** (tecniche per l'elaborazione e la gestione di progetti, progettazione curricolare, curricoli verticali e continuità educativa);
- **competenze osservative e valutative relative al comportamento** degli alunni.

Le attività formative potranno essere organizzate sia a livello di Istituto sia a livello di reti di scuole o di ambito territoriale, in base alle risorse disponibili (Scuola Polo Istituto Gentileschi e Ambito 21).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ NORMATIVA IN AMBITO AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito